

RASSEGNA STAMPA

10 maggio 2022



Associazione Coordinamento Ospedalità Privata Via Cavour, 305 00184 Roma Tel. 06/42016234 Mail: info@acopnazionale.it

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Ospedalita' privata, Cliniche, Case di cura			
16	Buone Notizie (Corriere della Sera)	10/05/2022	Salute mentale. L'aiuto in rete degli psicologi	2
Rubrica	Sanita'			
1	Il Sole 24 Ore	10/05/2022	Ddl concorrenza: intese su gas, dighe, sanita' e servizi (C.Fotina)	3
9	Il Sole 24 Ore	10/05/2022	Lavoro somministrato, deroghe ai due anni fino a meta'. 2024 (C.Dominelli/G.Parente)	5
26	Il Sole 24 Ore	10/05/2022	"Giorni decisivi per il Pnrr: sciogliere nodi su territorio e medici famiglia" (M.B.)	6
40	Il Sole 24 Ore	10/05/2022	Via l'obbligo di subordinazione (G.Falasca/M.Prioschi)	7
27	Corriere della Sera	10/05/2022	"De Benedetto lotto' per la cannabis ai malati"	8
11	Buone Notizie (Corriere della Sera)	10/05/2022	Disabilita', nuovi siti accessibili	9
13	Buone Notizie (Corriere della Sera)	10/05/2022	Se il disagio emotivo vola via con un aquilone (T.Pisati)	10
23	Buone Notizie (Corriere della Sera)	10/05/2022	Il moto tour che sta a cuore ai bambini	11
1	La Repubblica	10/05/2022	Fuga dei medici dall'inferno dei pronto soccorso (M.Bocci)	12
25	La Repubblica	10/05/2022	Personale in affitto per salvare il reparto (S.Strippoli)	14
25	La Repubblica	10/05/2022	Prigionieri da giorni sui lettini ammassati (A.Di Cori)	15
18	La Stampa	10/05/2022	L'ultima battaglia di Walter (F.Grignetti)	16
20	Il Fatto Quotidiano	10/05/2022	L'ipocrisia dell'Oms sulle cure (M.Gismondo)	18
10	La Verita'	10/05/2022	Int. a G.Kantza': "La paura del Covid nutre le fobie e crea diffidenza" (C.Conti)	19
11	Avvenire	10/05/2022	Cannabis terapeutica, morto Walter De Benedetto	21
11	Avvenire	10/05/2022	Pnrr e costi dei servizi socio assistenziali, confronto a Bologna fra le associazioni e Sper	22
13	Avvenire	10/05/2022	Oltre 300 soccorsi in meno di 24 ore	23
13	Avvenire	10/05/2022	Peste suina, altri due casi a Roma. "Abbattere i cinghiali"	24
13	Avvenire	10/05/2022	Servono 18 miliardi per la salute mondiale (A.Palmucci)	25
14	Avvenire	10/05/2022	Cardarelli, bando deserto per il Pronto soccorso	26
Rubrica	Prime pagine			
1	Il Sole 24 Ore	10/05/2022	Prima pagina di martedi' 10 maggio 2022	27
1	Corriere della Sera	10/05/2022	Prima pagina di martedi' 10 maggio 2022	28
1	La Repubblica	10/05/2022	Prima pagina di martedi' 10 maggio 2022	29
1	La Stampa	10/05/2022	Prima pagina di martedi' 10 maggio 2022	30
1	Il Messaggero	10/05/2022	Prima pagina di martedi' 10 maggio 2022	31
1	Il Giornale	10/05/2022	Prima pagina di martedi' 10 maggio 2022	32

10-05-2022

Data Pagina

16

Foglio

Centoquarantacinque anni fa nasceva la Società di mutuo soccorso che ha portato all'attuale Mutua Nata per aiutare i ferrovieri, oggi è aperta a chiunque voglia aderire e offre servizi a 350mila persone Il presidente Tiberti: «Nessun fine di lucro, eventuali avanzi di gestione migliorano le prestazioni»



BUONENOTIZIE

Chi è Cesare Pozzo (1853-1898) macchinista, dedicò la vita alla causa dei ferrovieri: fu presidente della società di mutuo soccorso che poi prese il suo nome . L'attuale presidente è Andrea Giuseppe

I numeri

La Mutua sanitaria Cesare Pozzo ha oltre 150mila soci e 300mila assistiti La sede di Milano è affiancata da 19 sedi regionali e decine di uffici in tutta Italia Sono oltre 3.300 I centri sanitari convenzionati

Il contest

Per celebrare l'anniversario de 145 anni della Mutua sanitaria è stato proposto agli studenti dell'ITSOS Albe Steiner e del Liceo artistico di Brera il contest aiutARSi. I giovani hanno interpretato nelle loro opere il concetto di aiuto reciproco. I lavori sono poi stati esposti e premiati il 1° maggio



L'inizio

Il 1° maggio 1877 nasce la Società di mutuo soccorso tra Macchinisti e Fuochisti delle Ferrovie dell'Alta Italia

di ENZO RIBONI

utto è cominciato 145 anni fa. Era il primo maggio a Milano, ma nessuno nel mondo aveva ancora pensato di far diventare quella data il giorno della celebrazione della Festa dei lavoratori. Un gruppo di macchinisti e fuochisti delle Ferrovie Alta Italia, però, aveva già capito che tutti avevano il sacrosanto diritto di avere un lavoro dignitoso, un orario di lavoro più umano, un'istruzione di base. È se nessuno, a quel tempo, intendeva spalleggiarli, era necessario pensarci da soli, inventarsi qualcosa per sostenere e aiutare chi ne aveva bisogno. Nacque così la «Società di mutuo soccorso tra macchinisti e fuochisti». «Oggi, 145 anni dopo - racconta Andrea Giu-



La via della solidarietà che parte da Cesare Pozzo

daristica è ancora in piedi, anzi, è diventata una solidissima realtà». Tiberti è il presidente della «Società nazionale di Mutuo soccorso Cesare Pozzo», cioè della struttura erede di un percorso mai interrotto da quel lontano 1877. «Cesare Pozzo, classe 1853 - spiega Tiberti - era un ferroviere, un macchinista che è stato uno dei primi presidenti della Società. Lui era tormentato da un'idea: impegnarsi al massimo per dare dignità al lavoro dei colleghi, appoggiandosi sulla mutualità per fornire un aiuto solidale e reciproco».

Accanto ai lavoratori

Ma cos'è una società mutualistica? La prima è nata a Pinerolo nel 1848 ad opera di un calzolaio, poi ne sono seguite molte altre nelle varie categorie di lavoratori. Avevano il compito, in un'epoca in cui l'idea di sindacato era ancora lontana, di aiutare operai, artigiani, contadini in difficoltà. Per esempio, chi era associato e si ammalava, poteva contare su un medico e ricevere un sostegno eco-nomico visto che perdeva la paga giornaliera. Secondo l'ultima indagine Isnet del 2019 le società attive, che cioè avevano soci e svolgevano attività non occasionali, erano 532. Oggi il numero non è molto cambiato, ma la platea dei soci è enormemente cresciuta. «I nostri associati spiega Tiberti - sono in tutto 150mila, poiché però i servizi sono offerti anche ai familiari, arriviamo a stare al fianco di circa 350mila persone. Offriamo un aiuto quotidiano

da sinistra Stefano Maggi Giuseppe Tiberti e Angelo Turco alla cerimonia

concreto in caso di bisogno, fornendo assistenza a integrazione del Servizio sanitario nazionale e contribuendo a garantire il diritto alla salute e all'universalità delle cure».

Ente del Terzo settore

Ogni socio riceve assistenza grazie



altri: al momento del bisogno, le risorse vengono ridistribuite con l'erogazione di sussidi e prestazioni. Quanto versato dal singolo non rap presenta quindi il corrispettivo di un'attività economica, ma l'espressione di una sua partecipazione alla solidarietà generale. «Oggi chiunque può aderire alla società indipen-dentemente dalle condizioni anagrafiche, professionali, sociali e di salute. A differenza di quanto avviene nelle assicurazioni sanitarie private, non ci sono condizioni di esclusione, non effettuiamo visite preventive per scoprire patologie. Ciò è possibile perché Cesare Pozzo non ha fini di lucro: gli eventuali avanzi di gestione sono accantonati

per garantire solidità economica ed erogare servizi e prestazioni sempre migliori. Insomma, siamo a pieno titolo ente del Terzo settore»

La Società, che ha 90 sedi in tutta Italia, sigla anche accordi collettivi con i principali gruppi aziendali e gestisce così alcuni importanti fondi contrattuali di categoria proponendo piani sanitari ad hoc per tutelare i lavoratori. Cesare Pozzo, poi, grazie alla società Welf@reIN, costruisce percorsi mirati di welfare aziendale.

Ripartizione del rischio

«Noi siamo complementari al Sistema sanitario nazionale, ma siamo anche molto critici sul suo arretramento - commenta Tiberti - un indebolimento che lascia spazi vuoti spesso riempiti da privati che, ovviamente, hanno finalità di lucro. Il nostro principio mutualistico, invece, si basa sulla ripartizione del rischio. Le quote sono versate da chi, in un dato momento, è sano ma anche da chi non lo è, che così viene aiutato dal fondo accumulato. Poi la situa-zione può ribaltarsi e chi stava bene può ammalarsi ed essere a sua volta aiutato». In base al piano sanitario scelto, la Società offre rimborsi, anche nei centri privati convenzionati, per esami e visite, interventi chirurgici, protesi, cicli di terapie, assistenze a domicilio e prestazioni odontoiatriche. Prevede infine sostegni per ricoveri, malattie e infortuni, maternità, riduzione di stipendio, inabilità o decesso.



LA RIFORMA DEL PNRR

Ddl concorrenza: intese su gas, dighe, sanità e servizi

Carmine Fotina

—a pagina 8

Gas, sanità, dighe, servizi locali accordi sul Ddl concorrenza

La riforma del Pnrr. Oggi al Senato gli ultimi nodi, a partire dalla nuova proroga al 2025 per le spiagge, poi in serata possibile il voto. Scontro sullo spacchettamento della gestione dei rifiuti

Carmine Fotina

ROMA

gas, concessioni idroelettriche, cliniche private, farmaci generici, poteri dell'Antitrust. Per il disegno di legge oggi finalmente il momento delle prime votazioni in commissione Industria al Senato dopo una messe di riunioni tra governo e maggioranza servite a sminare il terreno su alcuni degli articoli più controversi. Manca però ancora una riformulazione dell'articolo 2 sulle concessioni balneari, sebbene dietro le quinte si lavori a una proroga di due anni del termine fissato dal governo per le attuali concessioni da mettere poi a gara (dal 31 dicembre 2023 alla fine del 2025). Oggi su questo tema sono in programma riunioni interne ai partiti per arrivare all'intesa con l'esecutivo. Superare l'impasse delle spiagge è un passaggio decisivo perché il Ddl arrivi in Aula al Senato già domani con votazione finale per questa prima lettura giovedì.

Dighe, servizi locali e rifiuti

Sulle concessioni idroelettriche si va avanti con le gare regionali e salta la priorità che le Regioni avrebbero dovuto concedere al sistema del project financing. Ma c'è uno slittamento: le

procedure di assegnazione devono edegli Affari regionali, sentita l'Authoricompromesso per una norma inter- $Inte se \, su \, servizi \, pubblici \, locali, porti, \quad pretativa \, relativa \, al \, ``golden \, power" > 1 \, al \, "golden \, power" > 1 \, "golden \, power" > 1 \, al \, "golden \, power" > 1 \, "golden \, power" > 1 \, al \, "golden \, power" > 1 \, "golden \, powe$ su tutte le concessioni (si veda l'articolo in basso). Dal confronto tra esecutivo e maggioranza esce ridimensulla concorrenza dovrebbe arrivare sionata la delega per la riforma dei servizi pubblici locali, che perde uno dei suoi punti qualificanti cioè l'obbligo per gli enti locali che rinunciano al mercato e scelgono l'affidamento in-house di darne motivazione, non solo ex post, ma anche in anticipo con trasmissione all'Antitrust.

> È andato in scena intanto lo scontro sulla gestione dei rifiuti. L'indicazione finale sarebbe quella di bocciare l'emendamento, fortemente criticato dall'Ancie dai sindacati, che punta a elimina la privativa degli enti locali dal ciclointegrato dei rifiuti con spacchettamento del servizio di raccolta da quelli Sanità e farmaci di smaltimento e recupero. Una riformulazione dei relatori è attesa per oggi.

Gas e porti

Per la predisposizione delle gare per la distribuzione del gas, i gestori uscenti avranno più tempo (60 giorni e non più 30) per fornire all'ente locale le informazioni necessarie a redarre il bando. Inoltre si prevede che entro 6 mesi dall'entrata in vigore della legge un decreto

concludersi entro la fine del 2023 e typer l'energia e le reti, aggiorni i criteri non più del 2022. Contestualmente digara previsti dal decreto 226 del 2011, governo e maggioranza siglano un in particolare sulla valutazione degli interventi di innovazione tecnologica. Per i porti riconquista competenze il ministero delle Infrastrutture (Mims). Spetterà alle Autorità portuali affidare le concessioni in seguito a pubblicazione, anche su istanza di parte, di un avviso pubblico ma il Mims emanerà un decreto con criteri di assegnazione, durata, modalità di rinnovo, limiti dei canoni. Ma non solo: c'è un'alternativa all'affidamento pubblico ed è il ricorso da parte dell'Autorità portuale agli accordi privati previsti dalla legge 241 del '90. La stessa Autorità è chiamata poi a valutare il rilascio di nuove concessioni, in relazione a possibile abuso di posizione dominante, nel caso di richieste di cumulo presentate dallo stesso operatore nei grandi porti.

C'èl'accordo anche sull'articolo 13 che riguarda l'accreditamento e il convenzionamento delle cliniche private, con l'integrazione tra i criteri di valutazione anche dei dati che saranno forniti per alimentare il fascicolo sanitario elettronico. Non soddisfa l'industria die farmaci generici la riformulazione sul cosiddetto «patent linkage», che consentirà la rimborsabilità a carico del Servizio sanitario nazionale solo una dei ministri della Transizione ecologica volta scaduto il brevetto o il certificato

1+8 Pagina

2/2 Foglio



di protezione complementare sul principio attivo del farmaco originatore.

Ispezioni dell'Antitrust

istruttori dell'Antitrust che potrà ri- non obbligano automaticamente gli no un tempo di 60 giorni per fornirli. le Ue sulla concorrenza. Cambia in corsa l'articolo 31 sui poteri Si specifica poi che queste richieste

chiedere documenti anche in fase imprenditori ad "autoincriminarsi" pre-istruttoria ma le imprese avran- ammettendo la violazione delle rego-



Gas.

Per la predisposizione delle gare per la distribuzione del gas, i gestori uscenti avranno 60 giorni (e non più 30) per fornire all'ente locale le informazioni necessarie a scrivere il bando

Le modifiche

IDROELETTRICO

Slitta il termine per le gare regionali

Per le concessioni idroelettriche si va avanti con le gare regionali per le concessioni idroelettriche senza privilegiare il sistema del project financing.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI

In-house senza motivazione in anticipo

Riforma dei servizi pubblici: tra i criteri della delega cade l'obbligo per gli enti locali che scelgono l'in-house di trasmettere all'Antitrust in anticipo la motivazione.

CICLO INTEGRATO RIFIUTI

Più tempi ai gestori

Gare per la distribuzione del

gas: i gestori uscenti avranno

più tempo (60 giorni e non più

30) per fornire all'ente locale le

informazioni necessarie a

redarre il bando.

per fornire i dati

Verso no allo spacchettamento

Verso il no in extremis l'emendamento che elimina la privativa degli enti locali dal ciclo integrato dei rifiuti con spacchettamento della raccolta da smaltimento e recupero.



FARMACI EMODERIVATI

CONCESSIONI PORTUALI

Il Mims detta i criteri

Le Autorità portuali affidano le

pubblico ma il Mims emanerà

assegnazione, durata, modalità

di rinnovo, limiti dei canoni.

concessioni previo avviso

un decreto con criteri di

di assegnazione

Fatta salva gratuità donazione sangue

Il plasma raccolto dai servizi trasfusionali italiani e impiegato per la produzione di farmaci emoderivati deve provenire esclusivamente da donazioni volontarie e gratuite.

10-05-2022

9 Pagina Foglio

1

Il prelievo extraprofitti sull'energia non scatta per i periodi in perdita tra ottobre del 2020 e marzo 2021

Lavoro somministrato, deroghe ai due anni fino a metà 2024

Le altre misure

Richiesta di rateizzazioni delle bollette luce e gas estesa fino al 30 giugno

Celestina Dominelli Giovanni Parente Giorgio Pogliotti

spostato il termine al 31 dicembre non superiore a 200mila euro. 2022). L'emendamento approvato contro all'allarme lanciato da Assolavoro e sindacati, preoccupati per voltaici a terra per i quali sarà suffiproblema, con tutti le associazioni sidente della commissione Indudecreto Dignità, a luglio del 2018, il a favore delle rinnovabili e della vi i contratti già in essere. ministero del Lavoro chiarì con una transizione green». In quest'ambicircolare che, in caso di assunzione to, s'inserisce anche l'emendamena tempo indeterminato dei lavora- to che permette di aumentare la tori somministrati da parte delle produzione elettrica da biogas, Agenzie per il lavoro, i limiti indivi- massimizzando la capacità produtduati dal Dl (durata, causale, ecc.) tiva degli impianti grazie al superanon trovassero applicazione. Poi mento del limite di potenza ammescon la conversione del decreto Agoso dalle norme per il riconoscimensto 2020 l'efficacia era stata limitato degli incentivi. «Ora è più che mai ta al 31 dicembre 2021, lo scorso anno con un emendamento al Dl fiscale il termine è stato posticipato Gattoni, presidente del Consorzio al 30 settembre, e con il Dl Sostegni italiano biogas (Cib), che ha accolto ter 31 dicembre 2022.

Bonus, rateizzazione ampliata

30 aprile), con un emendamento a riferimento pari a zero». prima firma Loredana De Petris (Misto-Leu). Dagli stessi parlamentari Occupazioni suolo pubblico La conversione del taglia prezzi in- arriva poi il correttivo che introduce Sul fronte degli enti locali è saltata

in commissione, presentato da Va- ne allargato il novero dei progetti dal 1° luglio al 30 settembre 2022. leria Alessandrini (Lega) viene in- per il revamping di impianti foto-

con favore le misure.

Corretta, infine, anche la norma

sugli extraprofitti con un emendamento a firma Marino e Faraone Sul fronte dell'energia, c'è innanzi- (Italia Viva) che esclude i periodi in tutto l'estensione della rateizzazio-perdita dal computo della tassazione del pagamento delle bollette di ne degli extraguadagni alle imprese elettricità e gas per le famiglie in dif- energetiche: in sostanza, in caso di ficoltà - con la possibilità di attivare saldo negativo del periodo dal 1° otpiani a rate per una durata non su-tobre 2020 al 31 marzo 2021, «ai fini periore ai 10 mesi - fino al 30 giugno del calcolo della base imponibile per di quest'anno (in precedenza era il quest'ultimo è assunto un valore di

terviene anche sulla somministra-le sanzioni per i titolari dei contratti sul finale la proroga al 31 maggio del zione. Arriva una nuova proroga diapprovvigionamento gas che non termine, scaduto il 30 aprile, per per i lavoratori assunti a tempo in-trasmettano i loro contratti e le mo-l'approvazione dei rendiconti negli determinato dalle Agenzie per il la- difiche a ministero della Transizio- enti locali. Per bar, ristoranti ed voro, in missione a tempo determi- ne ecologica e all'Arera nei termini esercenti sono prorogate fino al 30 nato presso le aziende utilizzatrici: indicati dal decreto (entro 15 giorni settembre 2022 le concessioni temslitta al 30 giugno 2024 l'entrata in dall'entrata in vigore del provvedi-poranee di suolo pubblico ma a convigore del limite di utilizzo per 24 mento): fino all'1% del fatturato e dizione che sia versato il canone mesi (il Dl Sostegni ter aveva già comunque non inferiore a 2mila e unico (i Comuni possono prevedere riduzioni o esenzioni). Semplificate Nel capitolo rinnovabili, poi, vie- (e telematizzate) le nuove richieste

Tetto al bonus per gli sportivi

Arriva, invece, un tetto alla detassai 100 mila posti di lavoro messi a ri- ciente la dichiarazione di inizio la- zione per gli sportivi professionisti schio dal turn over, legato all'intro- vori asseverata e risultano ampliate in arrivo dall'estero. Come spiega il duzione del limite temporale di 24 anche le aree idonee per la realizzaprimo firmatario dell'emendamenmesi. La sottosegretaria al Lavoro, zione di nuove installazioni green, to approvato, Tommaso Nannicini Tiziana Nisini (Lega), aveva convo-vengono estese dai 300 ai 500 metri (Pd), «lo sconto fiscale non potrà escato un tavolo al ministero per tro- quelle di cinte industriali e dai 150 ai sere usato sotto i 20 anni, togliendo vare una soluzione definitiva al 300 metri quelle autostradali. Il prequindi questa distorsione da vivai e primavere e sopra quella soglia di di rappresentanza coinvolte. Vale la stria del Senato, Gianni Girotto età potrà esser usato solo per redditi penaricordare che all'indomani del (M5S), parla di «importanti risultati sopra il milione». Vengono fatti sal-

© RIPRODUZIONE RISERVATA



APAG35 Gli approfondimenti su avvisi bonari, bonus benzina agli studi e malattia professionisti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Pagina

Foglio

26 1



Le Regioni

Le prossime tappe

240RE

aggio e giugno sono due mesi fondamentali per il futuro della Sanità: da un lato deve procedere la riforma del territorio con il Dm 71 per la quale aspettiamo l'attivazione del tavolo tra Regioni e ministeri della Salute e dell'Economia per definire cosa significa applicazione graduale dei nuovi standard sul territorio e per decidere come reperire medici e infermieri che ci devono lavorare e quante risorse progressivamente vanno aggiunte al Fondo sanitario per assicurare questo personale e poi sempre entro questi due mesi bisogna riprendere in mano la bozza di riforma della medicina generale per arrivare a una condivsione con le Regioni per far sì che i medici di famiglia possano essere sempre più centrali e inseriti all'interno delle future Case di comunità dove dovranno svolgere una parte del loro lavoro». Raffaele Donini, assessore alla Salute dell'Emilia Romagna e coordinatore in Conferenza delle Regioni degli altri assessori traccia le prossime «cruciali» tappe del Piano nazionale di ripresa e resilienza per la missione Salute che proprio entro giugno deve dare corpo all'attesa riforma delle cure del territorio, quelle che sono mancate di più durante i mesi più

drammatici della pandemia.

Una riforma che sarà anche uno dei temi al centro della 40esima edizione di Exposanità che si svolge alla fiera di Bologna dall'11 al 13 maggio dove oltre che di Pnrr si parlerà anche di altre sfide come quella delle cure della cronicità, della non autosufficienza e della Sanità digitale. Proprio il coordinatore degli assessori alla Salute insieme al Dg dell'Agenas Domenico Mantoan apriranno l'evento di Bologna.

Donini però segnala anche altri importanti nodi da sciogliere: «A co-

DA DOMANI EXPOSANITÀ

Tre giorni a Bologna

Da domani e fino al 13 maggio torna alla Fiera di Bologna, Exposanità con focus su tutti i temi di grande attualità: dall'attuazione del Pnrr alla digitalizzazione della Sanità fino alla sfida delle long term care, Il programma scientifico di Exposanità prevede 154 convegni, 4 iniziative speciali, approfondimenti, workshop sui temi di maggiore interesse per gli operatori sanitari, sociosanitari e assistenziali, le figure riabilitative, tecniche e manageriali che lavorano nel mondo della Sanità.

minciare da come le Regioni potranno rientrare da tutte le spese sostenute per il Covid ancora non rimborsate dallo Stato magari con un piano di ammortamento per i costi non coperti: si parla di circa 4 miliardi da coprire solo per il 2021, senza considerare le nuove spese che dovranno essere sostenute per le nuove vaccinazioni nel 2022».

Tornando all'attuazione del Pnrr entro maggio dovrebbe arrivare in porto anche la firma dei primi Contratti istituzionali di sviluppo (Cis) tra le singole Regioni e il ministero della Salute: in ogni contratto saranno definiti i piani operativi e i tempi per realizzare Case e ospedali di comunità e anche le Centrali operative territoriali in ogni Regione. «L'Emilia è pronta - avverte l'assessore - noi abbiamo anche anticipato anche alcuni budget alle aziende sanitarie per fare i primi progetti e gare, ma penso che come noi anche altre Regioni stiano facendo altrettanto».

In più sempre nei prossimi giorni tra gli altri adempimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza la Conferenza Stato Regioni dovrebbe licenziare anche il decreto con il riparto dei fondi per la digitalizzazione della sanità e le linee guida sulle cure domiciliari. «In questo mese e mezzo - conclude l'assessore Donini - si capirà se la Sanità del futuro avrà davvero un futuro».

-Mar.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



È assessore alla Salute dell'Emilia Romagna e coordinatore degli assessori delle altre Regioni nella commissione Salute della Conferenza delle Regioni





Via l'obbligo di subordinazione

Sanità e lavoro

Giampiero Falasca Matteo Prioschi

È in contrasto con gli articoli 3 e 41 della Costituzione l'articolo 9, comma 1, della legge 13/2018 della Regione Lazio. Tale articolo stabilisce che, ai fini dell'accreditamento delle strutture private con il servizio sanitario regionale a «tutela della qualità delle prestazioni erogate e del corretto rapporto tra costo del lavoro e quantificazione della tariffe, il personale sanitario dedicato ai servizi alla persona, necessario a soddisfare gli standard organizzativi, dovrà avere con la struttura un rapporto di lavoro di dipendente regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro (Ccnl) sottoscritto dalle associazioni maggiormente rappresentative nel settore sanitario».

La Regione ha sostenuto che la libera iniziativa economica privata può essere limitata per il perseguimento di uno scopo di carattere sociale, che nel caso specifico è la tutela dei lavoratori e della salute quale interesse della collettività. Le strutture possono comunque scegliere lo strumento più idoneo a instaurare un rapporto di dipendente con il personale sanitario dedicato ai servizi alla persona «funzionale alla garanzia della qualità del servizio, in una prospettiva tanto di continuità medico-paziente, quanto di "tranquillità" del singolo operatore sanitario».

La Corte costituzionale (sentenza 113/2022) ritiene che la decisione della Regione non contrasti con l'articolo 117 della Costituzione per quanto riguarda la concorrenza Stato-Regioni, anche perché la norma ha una «finalità di promozione attiva dell'occupazione e non già di regolamentazione del rapporto». Inoltre il requisito vuole garantire maggiore idoneità delle strutture sanitarie accreditate.

Invece l'articolo 9, comma 1, della legge regionale 13/2018 contrasta con gli articoli 3 (ragionevolezza e proporzionalità) e 41 (libertà dell'iniziativa economica privata) della Costituzione.

Secondo la Consulta, imporre un unico modello, quello della subordinazione, non è coerente con il fine sociale della tutela della salute e non è proporzionata al suo perseguimento in quanto, «soprattutto per alcune figure professionali di alta qualificazione» possono essere idonei rapporti di lavoro autonomo o di collaborazione organizzate dal committente (articolo 2 del Dlgs 81/2015). L'articolo 1 del Dlgs 81/2015, osservano i giudici, invididua il lavoro subordinato a tempo indeterminato quale «forma comune» di rapporto di lavoro, ma non l'unica, come richiede invece la Regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Quotidiano

10-05-2022 Data

27 Pagina

Foglio

Addio al simbolo della battaglia

CORRIERE DELLA SERA

«De Benedetto lottò per la cannabis ai malati»



Paladino Walter De Benedetto, aveva 50 anni

morto, all'età di 50 anni, Walter De Benedetto. Affetto da artrite reumatoide, l'aretino era diventato un simbolo della battaglia per liberalizzare la cannabis a scopo terapeutico. Nell'aprile 2021 era stato assolto dall'accusa di aver coltivato a casa marijuana: per il gup di Arezzo lui la produceva e utilizzava a fini terapeutici, per alleviare le sofferenze della sua malattia. «Walter De Benedetto — ha affermato il presidente della Camera

Roberto Fico — ha passato la sua vita a combattere con tenacia e dignità per sé stesso, ma soprattutto per tutti quelli che si trovavano nella sua stessa situazione e non avevano la forza di lottare come ha fatto lui. Le sue battaglie sulla cannabis terapeutica sono battaglie di civiltà. Le istituzioni hanno il dovere di fornire risposte davanti a un tema delicato e sentito che riguarda tante persone nel nostro Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Settimanale

10-05-2022 Data

Pagina

Foglio

11 1

Disabilità, nuovi siti accessibili



BUONENOTIZIE

La Fondazione promuove lo sviluppo sociale ed economico del suo territorio www.fondazione mps.it

on sono i primi, ma vale la pena segnalare che ora ci sono anche loro a testimonianza di quella che sta diventando una prassi sempre più diffusa: anche Fondazione Mps e alcuni dei progetti che la Fondazione sostiene a Siena e dintorni saranno accessibili agli utenti con disabilità motorie, visive, uditive e cognitive, grazie all'interfaccia di una piattaforma che ai fini dell'accessibilità utilizza le potenzialità tecniche dell'intelligenza artificiale.



Data

Foglio

Francesca e Simone, la sofferenza mentale superata grazie all'artigianato insegnato ai bambini È l'esperienza realizzata nei laboratori delle Officine Riunite Fattoria di Vigheffio con l'Ausl di Parma «Lavorare assieme ai piccoli ci ha guarito: la loro gioia ci ha restituito la voglia di vivere»

Progetto di cura

Il laboratorio opera con persone che soffrono di disturbi mentali in collaborazione con il Daism-Dp (Dipartimento assistenziale integrato salute mentale e dipendenze patologiche) dell'Ausl di Parma Insieme È il primo di una serie di laboratori finalizzati alla costruzione di oggetti di design e di artigianato. creati da persone con sofferenze emotive gravi in collaborazione con professionisti.

Le competenze

apprese vengono

insegnate quindi ai bambini, gli oggetti

realizzati possono

venduti

di TIZIANA PISATI

BUONENOTIZIE

arta plastificata, nastro adesivo, rocchetto e 50 metri di filo Un'oretta e l'aquilone è fatto. Il tempo di fabbricazione si allunga se con matite e pennarelli si libera la fantasia e il rombo volante si trasforma in farfalla, pipistrello, in una stella... Lo sanno bene i piccoli allievi di Francesca e Simone nel laboratorio di «Officine Riunite Fattoria di Vigheffio», un'oasi verde a venti minuti dal centro di Parma. Lei, 40 anni, lui 30, sono maestri in quest'arte imparata, e ora insegnata, nel percorso riabilitativo che li aiuta a uscire dal bujo della sofferenza mentale. Durante ogni lezione niente più ansie, né paure, né cattivi pensieri: «I bambini mi danno spensieratezza e soddisfazione perché si entusiasmano, s'interessano, mi sommergono di domande, imparano in fretta, alcuni sono geniali» dice Simone. E Francesca rimarca: «Mi dà gioia vederli felici». Di una gioia che esplode quando insieme escono nel parco a far volare le loro creazioni.

Apprendisti

Una quarantina i piccoli apprendisti delle elementari e medie di Par-ma che annualmente frequentano i corsi offerti dalle «Officine Riunite Fattoria di Vigheffio», un'esperienza di reciproco aiuto iniziata nel 2018: mentre loro imparano, «gli insegnanti», una decina che soffrono di disagio emotivo, riacquistano capacità relazionali e fiducia in se stessi. «Ante pandemia andavamo noi nelle scuole, ora le lezioni le teniamo nella nostra sede, da giugno ad agosto, nell'ambito del centro estivo Uisp»: a spiegarlo è Daniele Zoni, coordinatore della Rtr, residenza terapeutica riabilitativa, per conto di Proges, la cooperativa che in collaborazione con il Dipartimento assistenziale integrato salute mentale e dipendenze patologiche gestisce questa struttura psichiatrica e l'ap-



Alcuni bambini con gli aquiloni realizzati durante il progetto «Officine Riunite»

Se il disagio emotivo vola via con un <mark>aqui</mark>



Origine

Il laboratorio è stato fondato dalle cooperative Proges e Biricc@ www.officineriu nitevigheffio.it

partamento per la domiciliarità assistita dell'Ausl di Parma, e che con la coop Biricc@ ha dato vita al laboratorio delle «Officine Riunite».

C'è tutto un corollario di progetti di inclusione sociale che ruota attorno a questo moderno complesso psichiatrico realizzato dall'Ausl di Parma nel contesto rurale di Vigheffio (150mila metri quadri di terreno, una casa colonica, una stalla) e con una storia sociale lunga e partecipata fin dagli Anni Settanta quando Mario Tommasini, amministratore pubblico illuminato, guidò istituzioni e popolazione in un'epopea solidaristica che fece di questa fattoria un luogo di accoglienza per persone dimesse dal manicomio. Il coinvolgimento della popolazione fu massimo e continuo anche nel '77 quando si decise di trasformarlo in centro sociale per anziani, giovani, bambini – fino alla realtà di oggi con la collaborazione di diverse cooperative che realizzano eventi e percorsi formativi/riabilitativi. E in un contesto così vitale anche il recupero alla vita sociale sembra funzionare meglio.

Oltre due anni che sono qui, ero distrutto, bloccato da mille ansie e paure: ora credo di nuovo in me

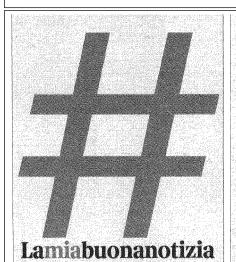
Ce lo dicono Francesca e Simone. Lei, ormai al traguardo di un anno di cure, insegna ma anche lavora nel laboratorio interno della Rtr Vigheffio dove vengono costruiti oggetti di design, orologi a pendolo, borse, che grazie alla loro vendita, realizzata in collaborazione con una rete di persone, sostenitori e stakeolder, consentono alle Officine Riunite di autofinanziarsi

«Ho imparato - spiega - anche a coltivare l'orto a fare giardinaggio. E a cucinare. La mente è continuamente allenata, sento che ora posso farcela a riprendermi la vita». Ad aspet-tarla un impiego in un supermercato, a darle forza per lottare un sogno: «Sono diplomata Maestra d'Arte, mi piacerebbe lavorare nel design d'arredo». Il sorriso che le illumina il viso fa il paio con quello di Simone: «Due anni e quattro mesi che sono qui, ero distrutto, bloccato da mille ansie e paure di non farcela. Ora mi sento rinato, credo di più in me stesso. E questo me l'ha dato soprattutto il contatto coi bambini, sono gioiosi, capisci che stai facendo qualcosa di buono con loro e per loro»

Nei suoi progetti c'è un lavoro da giardiniere, nei suoi sogni quello di possedere un cavallo. «Ma anche quando usciremo da qui - assicura torneremo ogni estate a insegnare a fare aquiloni». Il lavoro che li aspetta è tanto. L'ultima commessa è di 300 pezzi per la Festa di Primavera a Porto di Coenzo, Bassa Parmense.

23

Pagina 1 Foglio



BUONENOTIZIE

di cura: dal 2015, 6 appartamenti ospitano gratis i pazienti con cardiopatie congenite e le loro famiglie. Ma i costi sono importanti e per questo la macchina della solidarietà ancora una volta si è messa in moto. Nicola Scanferla, 62 anni, di professione mobility manager del Comune di Ravenna, è partito per un tour in 26 tappe che terminerà il 25 maggio e che si può seguire attraverso i social. www.sostienipiccoligrandicuori.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

famiglie a vivere una quotidianità più serena nel complicato percorso

$\mathsf{FO}(\mathsf{G})$

Il moto tour che sta a cuore ai bambini

Percorrerà oggi l'ultima tappa di andata, Sciacca-Palermo, del Giro d'Italia in moto, per raccogliere fondi da destinare a «Piccoli Grandi Cuori». Nicola Scanferla è partito in sella alla sua moto deciso a percorrere oltre settemila chilometri portando il vessillo della associazione e dei bambini cardiopatici che rappresenta. I fondi servono a garantire l'operatività della casa «Il Polo dei Cuori», dove sono ospitate le famiglie dei pazienti in attesa di cure o di trapianto.

Come Paola, che arriva proprio dalla Sicilia all'ospedale Policlinico Sant'Orsola di Bologna per un parto programmato, perché il bambino che aspetta è cardiopatico e deve nascere presso una struttura attrezzata ad accoglierlo. O come Luigi, che ha avuto un trapianto di cuore ma non può tornare subito a casa, a Genova, per via dei controlli ravvicinati in ospedale. O ancora Paolo che vuole stare vicino alla figlia di sei anni, attaccata al berlin heart, Il cuore artificiale. A questo serve la «Casa», ad aiutare le



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data 10-05-2022

Pagina 1+25
Foglio 1 / 2

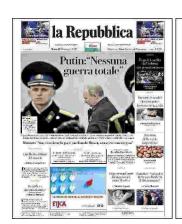
Sanità

la Repubblica

Fuga dei medici dall'inferno dei pronto soccorso



di Michele Bocci a pagina 25





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

10-05-2022 Data

1+25 Pagina 2/2 Foglio

DA NORD A SUD ATTESE INFINITE E PAZIENTI IN BARELLA

Il virus cala, i pronto soccorso scoppiano la fuga dei medici scatena l'emergenza

Il caso del Cardarelli non è unico. "Cento al mese i camici bianchi che vanno altrove"

di Michele Bocci

Le lettere di dimissioni, come quelle dei 25 camici bianchi del Cardarelli di Napoli, stanno partendo ovunque. A Bologna, a Firenze, a Roma, a Torino i medici cercano di lasciare il pronto soccorso. Chi può, partecipa a concorsi per cambiare specialità, mentre chi avrebbe la possibilità di entrare non lo fa, con posti nelle scuole di specializzazione che restano vuoti (come a Napoli). Il Covid è in fase calante ma i pronto soccorso italiani sono in crisi. La grande domanda spinge circa 100 professionisti a lasciare ogni mese, mentre quasi uno su tre vorrebbe cambiare lavoro entro un anno.

E più aumenta il numero di coloro che vanno via, peggiore diventa la situazione per chi resta. Turni

me provocano «un disagio esisten- qui nasce un altro problema. «Spesziale drammatico. A stare al pronto so i reparti non hanno posto e dobsoccorso non hai più vita familiare e sociale. O sei al lavoro o sei a casa a riposarti». Nessun altro settore della ha problemi per i quali non siamo sanità italiana sconvolta dal Covid è preparati», dice De Iaco. in difficoltà quanto l'emergenza.

ferma Fabio De Iaco, che presiede Simeu. la società scientifica dell'emergenza urgenza. Sui pronto soccorso si scarica un bel pezzo della richiesta sanitaria. Succede sempre così, quando il sistema pubblico è in difficoltà e aumentano le liste di attesa della specialistica, quando i medici di famiglia non riescono a stare dietro alle richieste di tutti i loro assistiti, i cittadini si riversano sull'emergenza, che va in crisi. Del resto è l'unico servizio sempre aperto, disponibile, dove comunque, magari aspettando ore, tutti vengono visti, fanno gli esami, sono rimandati a casa con una diagnosi. In mezzo a tantissimi pazienti non gravi che si lamentano per le attese arrivano le emergenze vere. Poi ci sono le perso-

sempre più duri e notti pesantissi- ne che devono essere ricoverate. E biamo occuparci per giorni di chi aspetta il ricovero. Anche se magari

Secondo Simeu, che questa setti-«Il momento è difficilissimo», con- mana celebra il congresso, già l'anno scorso si calcolava che nelle strutture dell'emergenza (dove sono accolte almeno 21 milioni di persone all'anno) mancassero 4.200 medici. Alla fine di quest'anno se ne potrebbero perdere, al ritmo di 100 al mese, altri 1.200. «È come se ogni 30 giorni – dice De Iaco – scomparissero 4 o 5 pronto soccorso. A questo ritmo non possiamo reggere». Il ministro alla Salute Roberto Speranza l'anno scorso ha stanziato soldi per dare un aumento a chi lavora nell'emergenza. «A parte che devono ancora arrivare, per la vita che facciamo, anche con 7 o 8 notti al mese, l'incremento è troppo basso, da 80 euro netti a busta paga. La valorizzazione economica deve essere molto superiore se si vuole evitare questo esodo».



📤 **In attesa** I pazienti nel pronto soccorso del San Camillo di Roma: i lettini sistemati anche nei corridoi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quotidiano

10-05-2022 Data

25 Pagina

1 Foglio

Torino Ogni turno costa 800 euro

Personale in affitto per salvare il reparto

di Sara Strippoli

TORINO – Arrivano con la valigia in mano. Fanno un turno di dodici ore, forse due, e ripartono. Da qualche settimana nei pronto soccorso degli ospedali di Chieri e Carmagnola, alle porte di Torino, sono comparsi i medici reclutati dalla società lombarda Med-right. Per un turno di notte in pronto soccorso guadagnano 800 euro lordi, una cifra che scende a 750 se si lavora di giorno. Per ogni ora di servizio l'azienda paga però 99 euro, quando per un medico interno che si offre di fare prestazioni aggiuntive il costo per le aziende piemontesi è di 60 euro all'ora, circa 40 euro netti per il medico.

La Med-Right non chiede la specializzazione in medicina d'urgenza. Assicura soltanto che i sanitari candidati per lavorare in pronto soccorso siano di area medica o chirurgica. La scelta è stata inevitabile, racconta Angelo Pescarmona, il direttore generale dell'Asl di cui fa parte il presidio di Chieri: «Non c'era alternativa. Durante il periodo Covid eravamo stati costretti a chiudere il pronto soccorso di Carmagnola. Ai bandi da molto tempo si presentano pochissimi medici, in numero assai inferiore a quanti sarebbero necessari. Due medici se n'erano andati e ci sono stati dei pensionamenti. Così

abbiamo pubblicato un avviso e l'unica società che ha ha fatto una proposta è stata la Med Right».

La soluzione ha permesso di riaprire il pronto soccorso di Carmagnola e dare respiro a quello di Chieri. «La cifra è in linea con quanto ci permette di pagare la Regione dalla fine dello scorso anno - chiarisce ancora il direttore – Considerato l'allarme per la carenza di medici, se per il pronto soccorso prendiamo professionisti da altre Asl si può arrivare a una tariffa di 100 euro».

Ricorrere alle cooperative non è più un'eccezione in Piemonte e la fuga dei sanitari della sanità fotografata da un sondaggio dell'Anaao-Assomed ha numeri inquietanti: 331 (179 donne) su 9.186 attivi hanno presentato dimissioni volontarie nel 2021. La stragrande maggioranza sono urgentisti. Anche all'ospedale di Alessandria sono entrati i medici con la valigia. Non è bastato: per i turni in pronto soccorso sono stati cooptati anche oncologi, ematologi, chirurghi, vascolari.

Il sindacato medici Anaao da tempo lancia l'allarme sui rischi: «Questi casi – dice la segretaria regionale Chiara Rivetti – dimostrano l'ulteriore peggioramento di una situazione già drammatica. L'utilizzo di sanitari non specializzati in urgenza peggiora chiaramente la qualità del ser-©RIPRODUZIONE RISERVATA

Quotidiano

10-05-2022 Data 25

Pagina Foglio

1

Roma I disagi al San Camillo

Prigionieri da giorni sui lettini ammassati

di Arianna Di Cori

ROMA - Un girone infernale. Pazienti ammassati, uno accanto all'altro: barelle su barelle tra malati in attesa – fino a 4-5 giorni per un posto letto nei reparti specialistici – e nuovi arrivi, che sono la quotidianità per chi lavora nei reparti di urgenza, e che con la fine dell'emergenza Covid hanno cominciato a moltiplicarsi. Il pronto soccorso dell'ospedale San Camillo di Roma non è diverso dal Cardarelli di Napoli. Regione che vai, disagio che trovi.

«Sono quattro giorni che devo essere trasferito in gastroenterologia spiega Dodaj, cinquantenne costretto in una lettiga da 96 ore nel corridoio del pronto soccorso, tra i più trafficati della capitale – Sono arrivato venerdì ma il posto letto per ricoverarmi non è ancora disponibile». E così, non resta altro che attendere, in sale gremite, dove il distanziamento (figurarsi il Covid) sembra solo un lontano ricordo.

La fine dell'emergenza ha segnato l'inizio di un'altra emergenza, stavolta molto, ma molto più vecchia. Già nel 2009 i medici della Simeu (Società medicina di urgenza emergenza) denunciavano gli stessi, identici problemi. All'epoca i "parcheggiati" in attesa di ricovero nel Lazio erano una media di 100 al giorno. Oggi sono diventati 6 volte tanti. «Ogni giorno negli ospedali della regione abbiamo tra i 600 e i 900 pazienti in attesa di posto letto in altri reparti,

che gravano sul nostro personale, sotto organico almeno del 35%», spiega Giulio Maria Ricciuto, presidente di Simeu Lazio.

E se i medici sono pochi, e i pazienti troppi, i tempi di attesa si dilatano. E se i più, giocoforza, si rassegnano, altri danno in escandescenze. Ieri al San Camillo, in un lunedì nero che alle 18 segnava la presenza in contemporanea di 103 pazienti nel reparto di urgenza, di cui 41 in attesa di ricovero da oltre 24 ore, una donna, che doveva ancora essere visitata ha iniziato a litigare con gli operatori, colpendo la porta d'ingresso dell'area di arrivo delle ambulanze. Per fermarla sono intervenute le forze dell'ordine. «Sono giorni difficili, anche a causa dei lavori in corso nell'ospedale», spiega il direttore generale del San Camillo, Narciso Mostarda, che promette di porre fine al sovraffollamento grazie alla creazione di «nuovi spazi, dove far sostare i pazienti destinati ad altri reparti, a carico dei medici di quelle divisioni». Misure dovute: le condizioni sono ormai insostenibili. E mentre all'interno i pazienti vivono esperienze da girone dantesco, all'esterno i parenti restano nel limbo, senza avere nemmeno la possibilità di contattare i propri cari. «Mia figlia, di 21 anni, mi ha chiamata dicendomi che non ci vede più da un occhio», dice Daniela, madre di una giovane ricoverata al San Camillo. «Ma non è stata ancora in grado di parlare con un medico».



Pagina 18 1/2 Foglio

L'ultima battaglia

Addio a De Benedetto, attivista per i diritti civili: rendendo pubblica la sua sofferenza ha accelerato l'iter di una legge sulla cannabis Che adesso però rischia di essere bloccata al Senato

LA STORIA

FRANCESCO GRIGNETTI

bis di cui avrebbe fatto uso te-dovere di fornire risposte dato, si sa, che pure ha legalizzato l'uso terapeutico della cannabis, non è in grado di gadifar scoppiare il bubbone.

Una sentenza storica, quelgalizzazione della coltivazione casalinga. E ora De Benedetto si batteva affinché il buona volta su questo tema. re pubblico il suo dolore». Il suo ultimo appello è del 17 un ddl in discussione alla Camera, primo firmatario Riccardo Magi, di +Europa, di moniare e convincere. Eppupurissima cultura radicale. reanche la sua morte rischia «Ci sentiamo scoraggiati scriveva De Benedetto - per- Marco Cappato, dell'associaché sembra che il nostro Stazione Luca Coscioni: «Ha vinto preferisca lasciare 6 milio- to la sua battaglia personale, ni di consumatori nelle mani ma non quella per una legge della criminalità organizza-ta anziché permettergli di Già per piantine». E concludeva: «Ri-cordate, il dolore non aspet-mo 4 piante di cannabis, di ta». E così gli fa omaggio Ma-cui è relatore Mario Peranto-

cambiare questo Paese. Mi mercoledì in coincidenza far capire a tutti di che cosa vo a giugno), al Senato si sosposizione».

ga poi Antonella Sodo, coor- ter di una legge esattamenportare il tema della canna- cioè le pene per ogni consubis terapeutica, e di tutte le mo di qualsiasi stupefacenla che porta il suo nome, che difficoltà in cui incorrono i te, coltivazione compresa. ha spianato la strada alla le-pazienti che ne fanno uso, È uno sgarbo istituzionale all'attenzione dell'opinione che i due rami del Parlamenpubblica. È stato costretto a to si rincorrano. Per il mofare una cosa che nessun pa- mento, però, ogni appello Parlamento legiferasse una ziente dovrebbe fare: rende- alla presidente Elisabetta

> nova, alla Conferenza nazio- lavori della Camera, non ha nale sulle droghe, per testi- sortito effetti. di essere vana, come dice

Già, perché se alla Camera coltivarsi in casa le proprie il ddl Magi che liberalizza gi: «Ha lottato tanto, non so-ni, M5S, sembra al voto finalo contro la malattia ma per le (si voterà in commissione

diceva sempre: usatemi per con i funerali; voto conclusistiamo parlando, io sono a di- no messi in moto tutti i possibili meccanismi di freno da Il giorno dopo la morte, parte di Lega e Fratelli d'Itamorto un eroe italia- che sicuramente ha vissuto lia. Il solito senatore Simone no delle battaglie per come una liberazione, ora Pillon annuncia barricate i diritti civili, Walter che da qualche tempo non per fermare la legge, come De Benedetto, 50 an-riusciva neppure più a seder-gli è già riuscito con il ddl ni, da Arezzo, costretto su si sulla carrozzina e trascor-Zan e come sta tentando per una carrozzina per una for- reva il tempo a letto, con la il fine vita. La sua posizione è ma terribile di artrite reuma- gatta Luna, il padre anziano presto detta: «Se si può coltitoide. Un leone costretto in e gli amici di sempre, buona vare marijuana ma solo per un corpo sempre più rattrap- parte della politica si inchi- uso personale e in piccola pito dagli effetti della malat- na al suo ricordo, a comincia- quantità - ha scritto - forse si tia. De Benedetto ha infatti redal presidente della Came-potrebbe anche legalizzare voluto affrontare un proces-ra, Roberto Fico: «Le sue bat-la stampa in proprio di bancoso, da cui è uscito assolto nel taglie sulla cannabis tera- note. Sempre ovviamente 2021, per avere coltivato in peutica sono battaglie di ci- per uso personale e in piccocasa alcune piante di canna- viltà. Le istituzioni hanno il la quantità? Che ne dite?».

Il primo risultato è un parapeutico. Ne aveva diritto, vanti a un tema delicato e lese scambio: la Lega, per per lenire i dolori. Ma lo Sta-sentito che riguarda tante concedere un passetto al persone nel nostro Paese». ddl sul fine vita, ha ottenu-«Con il suo coraggio - spie- to di far partire al Senato l'irantire scorte sufficienti. Ecodinatrice della campagna te contraria allo spirito del sì De Benedetto aveva deciso Meglio legale - è riuscito a ddl Magi, per innalzare diferescoppiano il bubbane. Casellati, e anche una lette-De Benedetto, nonostante ra del collega Fico, ad evitamarzo scorso, a sostegno di idolori, era andato fino a Ge- re la sovrapposizione con i

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cappato: "Ha vinto la sua sfida ma non quella di una norma per tutti"

> La coltivazione per uso personale e terapeutico resta un tema tabù



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

18 Pagina 2/2 Foglio

LA STAMPA

Scontro in Parlamento



Assolto in tribunale

De Benedetto ha affrontato un processo per aver coltivato cannabis a uso terapeutico: assolto nel 2021.



L'appello finale

Lo scorso 17 marzo l'attivista ha sostenuto per l'ulti-ma volta il ddl per legalizzarela coltivazione casalinga.



Il muro di Lega e FdI

Alla Camera il ddl sembra vicino al traguardo, ma Lega e Fratelli d'Italia annunciano battaglia in Senato.



Data

10-05-2022 20 Pagina

1 Foglio



ANTIVIRUS



L'IPOCRISIA DELL'OMS SULLE CURE

L'ASSEMBLEA Mondiale della Sanità è l'organo decisionale dell'Oms. Vi partecipano delegazioni di tutti gli Stati membri dell'Oms. Le sue funzioni principali sono determinare le politiche dell'Organizzazione, nominare il Direttore generale, supervisionare le politiche finanziarie e rivedere e approvare il budget del programma proposto. Si tiene ogni anno a Ginevra, quest'anno dal 22 al 28 maggio. Gli obiettivi della prossima Assemblea sono stati illustrati in occasione della "Giornata della Discriminazione Zero" (sic!), il 1º marzo 2022, nella quale l'Oms ha sottolineato il diritto di tutte le persone a vivere una vita sana, piena e produttiva con dignità, indipendentemente dal loro stato di Hiv, epatite virale o infezioni sessualmente trasmissibili per il periodo 2022-2030. Le bozze programmatiche evidenziano come la grande espansione dei servizi sia necessaria per raggiungere gli obiettivi, che non saranno raggiunti se non accompagnati da sforzi molto impegnativi per affrontare lo stigma e la discriminazione. Ciò, soprattutto, viene definito essenziale nelle strutture sanitarie, per gli omo-

sessuali, le prostitute, le persone che fanno uso di droghe, le persone in prigione e le persone transgender, per porre fine alle epidemie di Hiv, epatite virale e malattie sessualmente trasmissibili. Servizi sanitari equi, si afferma, di qualità e centrati sulla persona richiedono personale sanitario che sia esperto, compassionevole e non giudicante. Eppure, la 71ª Assemblea Mondiale della Sanità del 2018 parlava di un "impegno per una copertura sanitaria universale". Il programma condiviso per il periodo 2019-2023 è stato "Promuovere e prevenire la salute

mondiale, servire le popolazioni vulnerabili". La 72ª nel 2020, era sulla necessità di essere pronti alle emergenze sanitarie, anche a livello internazionale. E quella 2021 è stata dedicata interamente alla pandemia in atto. Pochi dati ma molto eloquenti. Né la preparazione a un'emergenza sanitaria internazionale, né la copertura sanitaria universale, né il servire le popolazioni vulnerabili sono stati fra gli obiettivi raggiunti. Pare che la vera pandemia inafferabile sia l'ipocrisia e l'incoerenza.

MARIA RITA GISMONDO

direttore microbiologia clinica e virologia del "Sacco" di Milano



10 Pagina

1/2 Foglio

L'INTERVISTA GIULIANA KANTZÀ

«La paura del Covid nutre le fobie e crea diffidenza»

La psicanalista: «Chi è mosso da obbedienza lo fa per paura e per sé stesso, non per l'altro. Un errore sacralizzare i vaccini»

di CAMILLA CONTI

LaVerità



Come erava mo prima e come saremo dopo la pandemia? *La* ad arrivare (Mi-

mesis Edizioni) è un saggio

che prova a dare delle risposte attraverso le fotografie di Fabrizio Annibali e le illustrazioni di Barnaba Canali con quattro punti di vista. Il primo, scritto da Marco Gentile (dottore commercialista e revisore legale presso lo studio Villa Roveda Associati) si focalizza sui «virus» psicosociologici già presenti nella società. Il secondo, attraverso una serie di reportage firmati da Eugenio Arcidiacono (vicecaposervizio di Famiglia Cristiana), racconta le storie di alcune categorie di lavoratori che sono state cruciali per la tenuta della società stessa, denunciando allo stesso tempo come la criminalità organizzata stia approfittando della situazione per accrescere profitti e consenso sociale. La terza prospettiva è invece un'analisi scritta da Luciano Scalettari (inviato speciale, poi vicecaporedattore di Famiglia Cristiana, si occupa di Africa e presiede ResQ) che si focalizza sul sistema dell'informazione e sul tema delle disuguaglianze sociali. L'ultima chiave è infine quella psicanalitica, con un'intervista di chi scrive alla dottoressa Giuliana Kantzà, psicoanali-

sta, membro della Scuola la- intendo solo per garantirsi le caniana di psicoanalisi, ha insegnato Storia della psi-chiatria presso la facoltà di Medicina dell'Università di Perugia e Psicopatologia e Psicoanalisi presso la facoltà primavera tarda di Medicina dell'Università di Milano ed è stata docente all'Istituto Freudiano di Milano. Il saggio è dedicato proprio alla memoria della dottoressa, scomparsa dopo una lunga malattia. Pubblichiamo qui alcuni stralci dell'intervista.

Come possiamo elaborare il virus?

«Prima di tutto dobbiamo renderci conto degli aspetti sociali. Prendiamo l'esempio di un fobico che ha paura di uscire, perché piove o perché c'è il sole. E che, se riesce a varcare la soglia di casa, teme pure di avere indossato la giacca sbagliata. Con la pandemia del Covid è a posto. Perché può mettersi l'impermeabile anche se c'è il sole o uscire in maglietta anche se fuori diluvia. Il Covid assorbe il suo sintomo. E quindi paradossalmente è una via di affrancamento e liberazione da esso. Prima ero fobico ma mi dovevo nascondere. Ora no. Perché non sono più fobico, temo solo di contagiarmi. Non esco per prudenza, perché il mio timore per contagio è accertato. Questo mi fa paura. Ognuno incolla al sintomo Covid il proprio, soggettivo, sintomo. Un altro esempio è la diffidenza. L'odio del vicino. Che cerca sempre di allontanarsi. Non

misure precauzionali, pensiamo allo sguardo di allontanamento. È come se con il virus si fossero spalancate le tende di un sipario. [...]».

E cosa nasconde questo si-

«Adesso notiamo cose, dettagli, che fanno parte del vivere comune della società umana ma che devono trovare una loro via di uscita. Lo hanno fatto in passato, possiamo provare a farlo anche noi che ci troviamo di fronte al redde rationem di una società postcapitalistica che è finita faccia a faccia con il suo disfacimento. Parlo di una società fondata sul "tutto a tutti", affinché ci sia autonomia soggettiva che preservi il singolo. Qualcosa che tende a far assomigliare l'uno all'altro, mentre siamo tutti diversi. Mi è capitato di vedere saluti tra amici, presi con precauzioni financo esagerate. misure preventive e doverose, ma - e qui cito Jacques Lacan - usarle non significa crederci. Non vanno credute. Vuol dire che devo farlo ma non credere che questo mi preservi. Quello con l'altro è sempre stato incontro difficile. Diciamo: oggi non mi posso incontrare perché c'è la pandemia. Ma chiediamoci: non incontro l'altro perché c'è la pandemia o perché, invece, ho un'ottima giustificazione e non mi posso incontrare? Ciò presenta pericoli che hanno versanti politici, economici e soggettivi. Pensiamo a questa difficoltà

di incontrare l'altro, quante volte prima del Covid abbiamo dovuto controllare lo sguardo perché non apparisse il nostro astio, la nostra invidia o la nostra indifferenza. Ora invece siamo a posto. Si manifesta questo astio nel fatto che devo stare lontano dall'altro, quindi non guardo. È una radicale lotta contro l'altro. In una situazione tragica come questa si dovrebbe invece prendere la strada della solidarietà e dell'unione con l'altro. Ecco il primo passo: non si usi la distanza sociale come risoluzione dei propri sintomi».

Aldo Moro diceva che «la tirannia comincia là dove il piccolo io, rotto ogni vincolo di fraternità e di rispetto, dimentico di quella sublime umiltà che fa l'individuo uomo, eleva la sua particolare visione ad universale, senza il vaglio di una critica che consacri questo passaggio». Queste parole si possono adattare a chi si dichiara contrario al green pass? Dove finisce, se finisce, la libertà dell'«io» a favore della libertà del «noi»?

«Come passa questa libertà dell'io rispetto a noi? Se non ti vaccini sei contro di me perché sei un mio possibile pericolo. Questo atteggiamento va però corretto un po'. Non dico tutto, ma un po' sì. Si può accettare chi non ha fatto il vaccino. Si prendono misure di sicurezza. Aveva ragione Aldo Moro, una umiltà sublime prevederebbe che ci fosse obbedienza

destinatario, non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo

10 Pagina 2/2 Foglio

LaVerità

totale ma chi è mosso da ob- nato allora prendo le distanlo fa, spesso, per l'altro ma per se stesso. É allora la carità di umiltà profonda viene a cadere. Io l'ho fatto, mi sono vaccinato, sono a posto. Tu no, vai da un'altra parte. Credo che non si debba però mostrare la somministrazione di un vaccino come qualcosa di sacrale».

Eppure la domanda più frequente, oggi, è diventata: «Ma tu sei vaccinato»?

«È vero. E se non sei vacci-

bedienza lo fa per paura. Non ze. L'unico criterio di sicurezza che viene rispettato. Ma questo è un criterio di nascondimento e di solitudine. Ed è molto diffuso. Io sono contro di te. E tu sei contro di me perché non hai fatto il vaccino, e qui diventa una questione personale, ma la tesi finale è anche: perché non hai obbedito alla legge. Essere un buon cittadino coincide con il fare quello che dice la legge. Anche questo è sempre avvenuto nelle non sei vaccinato mi stai di- se ma è impossibile».

diverse esplosioni pandemiche. Nella peste di Firenze, nel 1348, il contado non voleva avere più contatti con chi viveva in città anche se era la loro fonte di ricchezza. Ma non bastava. Erano diventati portatori di morte. Firenze fu così costretta a chiudere le sue botteghe. Nel giro di poco tempo la città si è trovata a chiedere al contado il pane. E ha iniziato una decadenza da cui non si è più ripresa. Questo è il punto anche oggi. Se tiva. Sarebbe bello che ci fos-

cendo che puoi essere portatore di morte. Quindi io non ti voglio vedere, non voglio avere rapporti con te. Terribile. Il vaccino è nato da una mancanza di relazione con l'altro e continua la sua strada in quella direzione».

Prima i vaccini, poi il green pass obbligatorio al lavoro hanno alimentato il tutto contro tutti. Come se ne esce?

«Non c'è una uscita collet-







11 Pagina

1 Foglio

Cannabis terapeutica, morto Walter **De Benedetto**

È morto ieri a 49 anni Walter De Benedetto, malato da anni di una grave forma di artrite reumatoide. De Benedetto viveva a Olmo, nel comune di Arezzo. Nell'aprile dello scorso anno era stato assolto, «perché il fatto sussiste», dall'accusa di aver coltivato a casa la cannabis: per il gup di Arezzo la produceva e la utilizzava a scopo terapeutico, cioè per alleviare i dolori provocati dalla sua malattia.



Data

10-05-2022

Pagina

Foglio 1

11



AL VIA "EXPOSANITÀ" Pnrr e costi dei servizi socio assistenziali, confronto a Bologna fra le associazioni e Speranza

el Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) è prevista, entro il 2026, l'assistenza a domicilio per 1,5 milioni di "over 65" in situazioni di fragilità, con un investimento pari a 1.980 euro a persona per un anno. Per Anaste, l'associazione nazionale strutture per la terza età, i conti però non tornano: considerato che il costo medio di una prestazione a domicilio è di circa 32 euro, si riuscirebbe ad accedere ad una sola prestazione a settimana per ogni paziente affetto da gravi disabilità. L'occasione per un confronto con il ministro della Salute, Roberto Speranza, sulle proposte dei rappresentanti delle professioni e delle associazioni coinvolte nella gestione della non autosufficienza e destinate a realizzare una riforma dei servizi non più procrastinabile, arriva ora con "Exposanità", la fiera internazionale della salute e dell'assistenza, in programma a Bologna da domani al 13 maggio. La fiera si concentrerà sull'evoluzione dei servizi socio-assistenziali e sul mondo delle Rsa. Per il 13 maggio è previsto appunto l'incontro "Evoluzione dei servizi per la non autosufficienza: tra residenzialità e domiciliarità", organizzato in collaborazione con Anaste, Ansdipp, Aris e Uneba, dove si esporranno davanti al ministro le proposte per una revisione dei servizi. Non mancheranno anche appuntamenti destinati a un pubblico più vasto. Giovedì 12 si terrà il convegno "Identità, innovazione e prospettive nella Long term care" in cui si affronterà l'importante questione delle cure a lungo termine.

La domanda di un'assistenza a lungo termine di qualità, infatti, è destinata a crescere come il rafforzamento della sua offerta. Inoltre, il 13 maggio sono in calendario anche due *workshop* su demenze e Alzheimer. Grazie al miglioramento dei processi diagnostici, oggi è possibile individuare il morbo di Alzheimer già in età giovanile e, anche se non esiste ancora un farmaco risolutore, esistono diverse possibilità di cura mirate al mantenimento delle capacità cognitive, alla socialità e ad una migliore qualità della vita.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Data 10-05-2022

Pagina 13

Foglio 1



Avvenire

Oltre 300 soccorsi in meno di 24 ore



C'è anche una bambina di pochi mesi tra le 200 persone soccorse da Geo Barents (Msf) nelle ultime 24 ore. «Tutti sono al sicuro a bordo mentre continuiamo le operazioni di ricerca - scrivono i volontari - Subito dopo i soccorsi abbiamo visto la Guardia Costiera libica navigare molto vicino alla nostra nave». Altre 145 persone si trovano a bordo della nave Ong Sea Watch, al termine di due operazioni di soccorso nel Mediterraneo centrale.



185066



RINVENUTE ALTRE CARCASSE DI ANIMALI, È SCATTATO IL PIANO DEL CAMPIDOGLIO, ANCHE REGIONE LAZIO E GOVERNO IN CAMPO

Peste suina, altri due casi a Roma. «Abbattere i cinghiali»

<u>ALESSIA **GUERRIERI**</u>

anca solo la controprova, ma con molta probabilità le due carcasse di cinghiali trovati morti nel parco dell'Insugherata, la stessa zona del "caso 0", sono di peste suina. Dei sedici campioni prelevati infatti, in due sarebbe stato riscontrato «con alta probabilità» l'infezione da peste suina africana (Psa), spiega l'assessore alla Salute della Regione Lazio Alessio D'Amato. Ora «i campioni verranno inviati all'Istituto zooprofilattico di Perugia per la definitiva conferma». E dall'assessorato si chiede al ministero, «per ridurre i tempi degli esiti, di assegnare anche i test di conferma all'Istituto zooprofilattico di Lazio e Toscana».

Ma già da alcuni giorni è scattato nella Capitale il piano del Campidoglio per il contenimento degli ungulati che prevede reti di contenimento che impediscano agli animali di arrivare alle aree urbanizzate. Anche perché a Roma sono state trovate 14 carcasse di cinghiali morti, sottolinea il commissario

lo Ferrari, perciò occorre scongiurare che il virus "varchi" il Grande Raccordo Anulare. E in merito all'origine della malattia i dati finora raccolti «depongono a favore di una origine diversa dai casi di Liguria e Piemonte», con i quali non sembrerebbero legati, «come quella alimentare dovuta ai rifiuti».

Presto poi partirà anche il piano della Regione Lazio che prevede una "zona rossa" di 65 chilometri quadrati da Casalotti ai confini con la via Salaria, sfiorando Città del Vaticano in cui è vietato organizzare eventi all'aria aperta o picnic. Mentre per oggi è prevista una riunione tra l'assessore all'Agricoltura del Comune di Roma Sabrina Alfonsi e l'Ama (l'azienda municipalizzata dei rifiuti) per scendere nel dettaglio operativo del piano del Campidoglio, ma è già stata data disposizione ad Ama di mappare la posizione dei cassonetti su cui intervenire, eventualmente, con altre recinzioni.

Certo è che la notizia di ieri, di due nuovi casi sospetti di peste suina nella Capitale non fa star tranquilli. Soprattutto a non stare sereni sono sia i cittadini – è di

straordinario per la peste suina, Ange- pochi giorni fa l'aggressione a una donna che passeggiava con il cane alla Balduina da parte di un cinghiale – che gli allevatori di 50mila maiali presenti nel Lazio. Solo a Roma e provincia, ricorda infatti la Coldiretti, «si stima la presenza di 20mila cinghiali che rappresentano un veicolo pericoloso di trasmissione della malattia ed è pertanto importante l'avvenuta attivazione del monitoraggio nella zona interessata, ma anche l'istallazione di reti di contenimento in alcune zone di Roma dove sono state più frequenti le incursioni degli animali».

Ecco perché, non solo nella Capitale, il sottosegretario alla Salute Andrea Costa ipotizza «misure straordinarie per contenere il virus», che implicano anche «un piano di selezione massiccia dei cinghiali in tutta Italia, perché sono troppi». Ed è sulla scia di queste parole che la Regione Lazio, come ha anticipato il capo di gabinetto Andrea Napoletano, ha dato l'ok ad un piano di abbattimento selettivo dei cinghiali «per creare un'area di vuoto e non permettere che questa epidemia possa espandersi».

L'origine sarebbe diversa rispetto agli episodi riscontrati in Liguria e Piemonte. L'ipotesi di una zona rossa di 65 chilometri



Data

10-05-2022

Pagina Foglio

13 1



AGNESE PALMUCCI

ervono almeno 18 miliardi di dollari per eliminare le malattie infettive più letali entro il 2030 e «rimettersi in carreggiata» dopo il Covid. Almeno 18 miliardi, non uno di meno, necessari per salvare 20 milioni di vite. È questo l'obiettivo appuntato in alto dal Global fund, l'organizzazione internazionale che si occupa di finanziare progetti di lotta contro Hiv, tubercolosi, malaria, e, da due anni, anche coronavirus. Del "Settimo piano di rifinanziamento", che riguarderà il triennio 2024-2026, si è discusso ieri, con la presentazione del report nella sede romana dell'Istituto affari internazionali. Presente alla tavola rotonda anche la viceministra per gli Affari esteri, Maria Sereni.

Con la crisi innescata dal Covid-19, «per la prima volta nella storia del fondo», si legge nel piano di investimento, la lotta alle tre malattie endemiche ha segnato «un'inversione di tendenza» in negativo. Se si vuole sperare di riuscire a raggiungere l'Obiettivo di sviluppo sostenibile numero 3 delle Nazioni Unite, che riguarda la "salute globale", dicono gli organizzatori, occorrerà puntare su una nuova strategia e aumentare le risorse finanziarie (4 mld in più del piano 2020-2022). Tre i binari da seguire: mitigare l'impatto di Hiv, Tbc e malaria, conoscere sempre meglio il Covid e prevenire l'insorgere di pandemie future. «Da sempre l'Italia

LA SFIDA DEL GLOBAL FUND PRESENTATA IERI A ROMA

Servono 18 miliardi per la salute mondiale

supporta economicamente il fondo globale, e continueremo a farlo - ha detto il ministro, ricordando anche i 102 milioni corrisposti per il triennio 2020-2022 –. Si riprenda il contrasto alle tre pandemie, senza dimenticare però che molti Paesi hanno ancora meno del 10% di cittadini vaccinati contro il Covid». La crisi sanitaria del 2020 «ha aggravato la situazione dei pazienti già in cura per le altre tre malattie», ha denunciato la responsabile per le Relazioni esterne di Global fund, Françoise Vanni. «Negli ultimi due anni il numero di persone testate per l'Hiv è sceso del 22%, mentre prevenzione e diagnosi sono calate dell'11%, – ha specificato Vanni –. Sia i decessi per malaria, sia quelli per Tbc, sono aumentati significativamente». Fondamentale sarà anche il supporto alle comunità locali, soprattutto nei Paesi a basso e medio reddito, per un equo accesso alle cu-

Tre i binari da seguire: mitigare l'impatto di Hiv, Tbc e malaria, conoscere sempre meglio il Covid e prevenire nuove pandemie

re. Dello stesso avviso è Rosemary Mburu, direttore esecutivo di World Aids campaign international, che ha fatto il punto sull'impatto del Covid nei Paesi più poveri. «Il nuovo virus ha colpito un sistema sanitario già fragile», ha detto, ribadendo che «si dovrà investire nei sistemi sanitari delle comunità più bisognose, anche aumentando la fiducia nei vaccini». Non si potrà parlare di «global equity», ad esempio, finché i farmaci non saranno equamente distribuiti. Dello stesso avviso anche Francesca Manno, direttore dell'ufficio Rapporti finanziari internazionali, del ministero del Tesoro e Stefano Vella, infettivologo dell'Università Cattolica. Se il Covid ha impartito una lezione, questa è sicuramente la centralità della cooperazione internazionale, dello scambio di conoscenze e buone pratiche. «Per rispondere ai cambiamenti globali, secondo noi, non c'è altra soluzione che il multilateralismo», ha aggiunto Sereni. Che poi ha assicurato, dall'Italia, una spinta a livello europeo per la «mobilitazione di fondi pubblici e privati» che incrementino le risorse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



18506

Data 10-05-2022

Pagina 14

Foglio 1



Cardarelli, bando deserto per il Pronto soccorso

na sola domanda, ma non ammissibile. Non c'è nemmeno un partecipante al concorso per i sei posti da dirigente della medicina d'urgenza al Pronto soccorso dell'Ospedale Cardarelli di Napoli, al centro delle polemiche per il sovraffollamento e la minaccia di dimissioni del personale medico. Con un boom di 180 ricoverati, il Pronto soccorso è riuscito alla fine a smistare i pazienti in altri ospedali, ma non riesce ad aumentare il personale del reparto, affollato da anni. «Il concorso di oggi a zero partecipanti – ha sottolineato il direttore del Cardarelli, Giuseppe Longo - è un caso che ricalca quello degli ultimi tre anni. Io ho indetto undici concorsi per la medicina d'urgenza in tre anni e sono riuscito ad assumere 12 medici, in media uno a concorso. Ora proviamo con un concorso a tempo indetermianto, sono sei posti ma se si presentano in venti pensiamo di prenderli tutti».

È questa la situazione del Cardarelli, che vale però per tutta la città, come emerge dalle carte degli ultimi anni dell'Asl Napoli 1 che dal 2018 a oggi è riscita ad assumere solo 14 nuovi medici in questo specifico settore, con cinque bandi e una partecipazione bassissima nel 2018 e 2019. Un calo culminato nella totale assenza di partecipazione. Sui concorsi flop per i Pronto soccorso si è soffermato anche il governatore della Campania, Vincenzo De Luca, che ha riconosciuto come il Cardarelli significhi «in primo luogo carenza di personale nel pronto soccorso, perché i medici non partecipano più ai concorsi».



185066



II Sole

Fondato nel 1865 Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Con la proroga Villette, cambia il tetto del 30% Fuori dal calcolo i lavori non 110%



Domani con Il Sole Aiuti di Stato: tutte le regole per affrontare la dichiarazione







Indici & Numeri → p. 41-45

Tassi, prezzi e crisi affondano le Borse In sei mesi il Nasdaq giù del 27%

FTSE MIB 22832,56 -2,74% | SPREAD BUND 10Y 205,50 +4,60 | BRENT DTD 107,92 -6,07% | ORO FIXING 1860,90 -1,14%

Mercati

Lo spread tocca quota 207 Il Ftse Mib perde il 2,7% e scende sotto 23mila punti

Il segretario Usa al Tesoro Yellen: la guerra aumenta l'incertezza economica

Borse internazionali in caduta libe-ra ieri, trascinate dall'effetto dei tas-si in rialzo, dalla corsa dell'inflazione, dal rallentamento della con-giuntura in Cina e dalla sempre più vicina recessione tecnica in Europa. A New York è stato il vistoso calo del A New York's statol I vistoso calodel petrollo a trasciarra el ribasso gli indici in generale el i Nasslaq in particola, che in set imala perso il 127%. A Milano Piazza Affari chiude una seduta di vendite, perdendo il 47% e con l'indice Pise Mib che scivola sotto la soglia dei 2 gmila punti. Let ensisoni si sono riveriberate anche sullo spred l'Tp/Bund che ha toccato quota 207 punti base.

- Servitai ille pegine 2 «3

DRAGHI OGGI ALLA CASA BIANCA DA BIDEN



PARLANO CAIO E PULITI Saipem:

«Pronte cessioni Aumento entro l'estate»

Celestina Dominelli -pag.29

BANCHE

Bper, l'utile a 112,7 milioni Commissioni al 51% dei ricavi

Luca Davi —a pag. 31

Incontrare?

eDISON

Alla parata Putin accusa la Nato «No all'orrore della guerra globale»

Macron: lavorare per la pace, ma senza umiliare Mosca

Superbonus, solo imprese certificate

Dl taglia-prezzi

Dal 1º gennaio 2023 obbligo Regole transitorie per 6 mesi

Solo imprese edili certificate con l'at-testato Soa potranno realizzare i lavo-ri del Superbonus. A prevedere questa rivoluzione che trasferisce sull'edilirivoluzione che trasferisce sull'euu-zia privata la qualificazione oggi vi-gente solo per ilavori pubblici il Dita-glia-prezzi. Il nuovo regime parte da r^a gennaio 2023, per i lavori sopra sifemilaeuro e avra un regime transi-torio di 6 mesi. Santilli —a pag. s

CONTROLLI AUTOMATICI

Avvisi bonari, possibile pagare entro 60 giorni

Giuseppe e Tonino Morina

LA RIFORMA DEL PNRR

Ddl concorrenza: intese su gas, dighe, sanità e servizi

Carmine Fotina

Energia, primi rimborsi su addizionali provinciali e se il passato Imprese e caro bollette e il futuro si potessero

Corte di Cassazione a fine 2019, Una possibile boccata di ossigeno per chie alle prese con prezza di elettricità e gassa litali el stelle. I numeri in gioco non sono trascurabili. Secono de le stime di Confindustria, l'imposta non dovuta, e pagata nel 2010 e 2011, varrebbe complessivamente 3.4 miliardi di euro. Apripista il gruppo Leonardo, attraverso un decreto inglumito del Tribunale di Roma. Cheo Condina — a pag. 10 Perpotenzialmente migliaia di im-prese italiane, dalle più grandi alle Pmi, spunta una "via breve" per ve-dersi restituire l'addizionale pro-vinciale alle accise sull'energia, in-trodotta nel 1988, abrogata nel 2012 e, infine, giudicata illegittima dalla

LA LEGGE E LA RIFORMA

PRIMA DI INDAGARE SAREBBE GIUSTO IMPARARE A GIUDICARE

di Federico Maurizio d'Andrea —a pagina 16

PANORAMA

ISTITUZIONI EUROPEE

La Ue punta alla riforma dei Trattati No da 13 Paesi

Ursula von der Leyen apre alla modifica dei trattati Ue: «Ho sempre sostenuto che il voto all'unanimità in alcune aree più senso». La presidente della commissione chiede perciò di «cambiare i Trattati per rifor-mare l'Ue». Ma 13 Paesi hanno già respinto l'idea. —a pagina

SCENARI MACRO

NECESSARIO EVITARE L'EMBARGO **SUL GAS**



BUSINESS E NUOVE IDEE

«Made in Italy Challenge»: la carica dei 100 giovani talenti

aoul de Forcade —a pag. 24

SCAMBI INTERNAZIONALI Il Covid frena la Cina: l'export sale solo del 3,9%

I dati dell'export cinese pagano la politica locale di lotta al Covid. In aprile l'export del Paese è salito «solo» del +3,9%, l'incremento più basso da quasi due anni. —a pagina 14

MEDIA E CALCIO

Dazn, faro dell'Agcom sugli ascolti della Serie A

L'Agcom sta per aprire un L'Agcom sta per aprire un procedimento contro Dazn riguardante la misurazione degli ascolti della Serie A. Cosa che incide sul riparto dei diritti Tv tra i club. —a pagina 33

Salute 24

Ricerca e vaccini

Nasce a Siena l'hub contro le pandemie

ioni e Pieraccini —a pag. 26

ABBONATI AL SOLE 24 ORE 2 mesi a solo 19,90 €. Per info lisole24ore.com/abboname Servizio Clienti 02.30.300.60



Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821 Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281



FONDATO NEL 1876

Gli aiuti a Kiev Le minacce russe Musk: se muoio... di **Massimo Gaggi** a pagina 13



Parlamento inglese La regina Elisabetta rinuncia al discorso

PRIMO PIANO

L'ANALISI DEL PENTAGONO

«I loro soldati

a disobbedire»

S oldati russi «iniziano a disobbedire», sostiene un'analisi del Pentagono.

MANFRED WEBER, PPE

di Francesca Basso

«La Ue cambi:

doppia velocità e integrazione»

L' Europa vada avanti, «deve cambiare», dice al Corriere Manfred Weber,

il capogruppo del Ppe.

di Andrea Marinelli e Guido Olimpio

iniziano

I valori occidentali

LE LIBERTA **CI RENDONO**

PIÙ FORTI di Angelo Panebianco

ome in altre occasioni, anche nelle controversie che ha suscitato l'invasione russa dell'Ucraina, si confrontano due diverse concezioni della politica internazionale. Per la prima, il mondo è l'equivalente di una grande scacchiera ove i potenti (o supposti tali), coloro che stanno al vertice degli Stati, muovono l'uno contro l'altro i vari «pezzi», gli altri esseri umani: le persone esseri umani: le persone comuni sono sempre manovrate da quei potenti a loro piacimento, spostate da un punto o l'altro a seconda dei loro desideri e scopi. Per la seconda concezione quegli esseri umani sono senzienti e pensanti, non sono i passivi e inerti pezzi di una scacchiera. A seconda delle loro credenze o del loro interesse, possono a volte seguire, con entusiasmo oppure solo per quieto vivere, le indicazioni dei capi di Stato o inchinarsi ai capi di Stato o inciniarsi ai loro ordini ma a volte no. E se decidono per il no possono mandare all'aria i disegni dei potenti e influenzare il corso della

Immaginiamo che cosa sarebbe successo se gli ucraini, al momento dell'invasione, avessero scelto immediatamente, a sceito immediatamente, a schiacciante maggioranza, di arrendersi perché contenti di essere «liberati» dai russi (come immaginava Putin) o perché desiderosi di salvare la vita anche a costo di finire sotto il giogo di una dittatura.

In tal caso, la Russia si sarebbe impadronita subito dell'Ucraina. Le cancellerie occidentali avrebbe fatto qualche dichiarazione di protesta, e nulla più.

Guerra in Ucraina Macron; non si fa la pace umiliando la Russia. Von der Leven vuole cambiare i Trattati, no di 13 Stati Putin ammette le perdite

Lo zar smorza i toni: mai più guerra globale. Zelensky: è Hitler. Michel in un rifugio anti bombe



di Lorenzo Cremonesi, Giusi Fasano, Marco Imarisio, Stefano Montefiori, Marta Serafini

el giorno della parata a Mosca lo zar Putin ammette che la guerra ha provocato morti anche tra i russi. «Mai più una guerra mondiale», dice. Il presidente francese Macron: non si fa la pace umiliando la Russia. da pagina **2** a pagina **2** a pagina **2**



di Luigi Ferrarella

lulla Ligresti, che nel 2013 aveva patteggiato per fal-so in bilancio due anni e 8 mesi, sarà risarcita per l'ingiusta carcerazione patita. Dopo l'assoluzione del fratel-lo e di due manager, aveva già ottenuto la revisione del pro-cesso e la stessa assoluzione. a pagina 23 GIANNELLI



PIAZZA ROSSA E GAPTO NERO

Mercati Milano cede il 2,74%

La corsa dello spread: oltre quota 200 punti Borse in forte calo

n calo le Borse europee e nuovo record negativo per lo spread Btp Bund che ieri è arrivato sopra i 203 punti.

a pagina 35

LA SFIDA PER IL FUTURO

Il Paese fondato sul debito

di Alberto Mingardi

DESIGN PASSION

di Massimo Gramellini

Investe e uccide

17enne in moto:

arrestato agente,

guidava ubriaco

uidava con qualche bic-chiere di troppo in corpo, lui, giovane poliziotto in ser-vizio a Treviso. Un sorpasso mal calcolato e l'altra sera ha investito e ucciso un ragazzo di 17 anni che era in sella a uno scooter. L'hanno arresta-to per omicidio stradale.

uidava con qualche bic-

di Andrea Priante

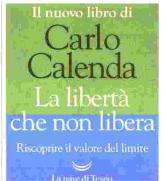
are la vittima funziona. Persino Putin

il macho per eccellenza, se ne è uscito sulla Piazza Rossa con un piagnisteo contro la Nato che, secondo lui, stava per invadere la Russia, In fondo anche Zelensky, che vittima lo è per davvero, sembra sempre voglia farci sentire un po' in colpa perché non lo ajutiamo abbastanza. Ma la perché non lo aiutiamo abbasfanza. Ma la lista dei vittmisti di successo è infinita. L'ex presidente degli Stari Uniti che, agi-tando il fantasma del brogli, solleva una mezza insurrezione e si rilancia pollitica-mente. L'ex premier italiano che si costrui una carriera facendo la vittima dei giudiei. Gli oppositori che se la costruitono facen-do le vittime dell'ex-premier. Il partito che diventa «establishment» lamentandosi di essere vittima dell'esetablishment». Fino al professore universitario di recentissima al professore universitario di recentissima

notorietà che attribuisce la sua ritardata consacrazione alle bocciature inflittegli

Vittimisti di successo

consacrazione ane hocciature imintegii mille volte e ingiustamente» da colleghi invidiosi e collusi. Di solito il vittimista si rappresenta co-me un eroe lasciato solo a combattere con-tro un esercito di ombre maligne e venditro un escritto di ombre maigne è vendi-cative. Centra l'umana indulgenza verso sé stessi e, forse, il calcolo malizioso che niente produce più empatia del vittimi-smo: tutti imputiamo i nostri errori alla malafede altrui e tendiamo a solidarizzare con chi ce ne dà conferma. Tra tanti aspi-renti al reale di sittime, l'unice centre di serio. con chi ce ne da conferma. Tra tanti aspi-ranti al ruolo di vittima, l'unico controco-rente sembrava Calenda, che a Como aveva in lista una mistress sadomaso. Poi però l'ha totta. Nel Paese delle vittime una «do-minatrice» prenderebbe pochi voti.





Album



Fondatore Eugenio Scalfari

Martedì 10 maggio 2022

Direttore Maurizio Molinari

Oggi con Album Salone del Risparmio

In Italia € 1,70



Il presidente russo non parla di vittoria e frena sugli scenari di escalation: "Siamo intervenuti perché la Nato ci minacciava" Bombe su Odessa, il leader Ue Michel costretto a ripararsi in un rifugio antiaereo. Oggi il premier Draghi alla Casa Bianca

Macron: "Non si ottiene la pace umiliando Mosca, ora serve una tregua"

Il commento

Quelle due visioni del mondo

di Paolo Garimberti

D ue visioni del mondo, e del modo di fare politica, si sono confrontate ieri, a poche ore di distanza, nel 77mo anniversario della fine della seconda guerra mondiale. • a pagina a pagina 33

L'analisi

Il conflitto diventa di attrito

di Marco Minniti

ome spesso accade, il massimo sfoggio della forza serve a nascondere una debolezza. Così è stato per questo drammatico anniversario del 9 maggio a Mosca. na pagina 32

Le storie

La bimba dell'Azovstal sola dopo l'evacuazione

dal nostro inviato

Sul Monte Athos il covo degli oligarchi

dalla nostra inviata Tonia Mastrobuoni • a pagina k

dalla nostra inviata

Rosalba Castelletti

MOSCA – Si sventolano bandiere e si alzano mani a salutare i soldati, men-tre i carri armati e i sistemi antimissi listici rullano. • alle pagine 2 e 3 I servizi • da pagina 4 a pagina 17

Sanità

Fuga dei medici dall'inferno dei pronto soccorso



di Michele Bocci a pagina 25

Diritti

Bonetti: le madri devono poter lavorare a ogni età



di Maria Novella De Luca

A caso

Il tempo delle mele imperfette



di Luca Fraioli a pagina 35

Ascoltiamo le persone Selezioniamo i professionisti.

LE PERSONE GIUSTE, AL MOMENTO GIUSTO.



www.etjca.it 🔞 🗓



Cultura

Dopo sessant'anni l'icona record resta Marilyn

di Natalia Aspesi



alle pagine 36 e 37

Eurovision

Cattelan: "Sul palco in tre per dividerci il divertimento"

di Carlo Moretti



🏮 alle pagine 38 e 39

con "Le Inchieste di Maigret" C 10,60

LEVITTIMEDEL TERRORISMO MIOPADRELUIGICALABRESI E IL SILENZIO DELL'OMERTÀ



Sono passati 50 anni dal 17 maggio 1972, il giorno in cui mio padre, Luigi Calabre-si, venne assassinato. Un tem-po lunghissimo ci divide da cuello actività a care quella mattina. - PAGINA 17

II RADUNODI RIMINI LEMOLESTIEDEGLIALPINI ELA LEGGE DEL BRANCO

GABRIELE ROMAGNOLI



raduni nazionali degli alpini hanno una particolarità: per tre giorni a centinaia di migliaia invadono una città e la mat-tina dopo la loro partenza tuttoè intonso. servizi - PAGINE20-21



MARTEDÌ 10 MAGGIO 2022



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,70 C II ANNO 156 II N.127 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.ft

GNN

IL COMMENTO

DRAGHI DA BIDEN IN GIOCO IL RUOLO DELL'OCCIDENTE



Vullo sfondo del vertice Biden-Draghi di oggi, il rumo-re sul ruolo transatlantico nella guerra in Ucraina si fa più forte. È un rumore costituito tanto dalla disinformazione quanto dall'informazione riguardo l'invasione russa. Il Cremlino, impantanato in una guerra in cui stanta a portana a cesi la ini me stenta a portare a casa il più mo-desto dei trofei, ha sem-pre più interesse ad in-trecciare nella sua nar-

razione ideologica il ri-tratto di un'Ucraina ter-ritorio in cui si combat-

te una guerra per procura tra Russia e Occidente. Per il Cremli-no, l'Ucraina è un Paese che non esiste, parte di un impero che Putin è intento a ricostituire. In que-sta versione distorta della realtà e revanscista della sovranità, Mosca non ha attaccato - in quanto il territorio e il popolo sono già "suoi" - ma sta difendendosi. Nella sua realtà capovolta, Putin ieri ha parlato di truppe russe che combattono sul "proprio territo-rio", per difendersi da un'imminente invasione.

L'ANALISI

L'ATLANTISMO DI SUPERMARIO

ALAN FRIEDMAN

Osservare i diversi modi di per-cepire in Italia e negli Stati Uniti l'imminente visita del pre-mieri traliano Mario Draghi alla Ca-sa Bianca è affascinante. - РАВІМА 28



VON DER LEYEN APRE ALLA MODIFICA DEI TRATTATI: IL VOTO ALL'UNANIMITÀ NON HA SENSO

Macron: nessuna pace umiliando Mosca

LE INTERVISTE

Amendola: toni più bassi ora la Ue guidi i negoziati

Carlo Bertini

Martynov, Novaya Gazeta "Nessuno muore per Vlad" Letizia Tortello

LA STORIA

POPOLOINGANNATO DASTALINALLOZAR

DOMENICO QUIRICO

Cerco una cartolina della piaz-za rossa il nove maggio, della gran sfilata militare, del suo splen-dore visibile e dei suoi cauti silen-zi, delle paroledi Putin. - PAGINAIA

TREPORTAGE

Tra le rovine di Kharkiy doverinasce piano la vita

Francesca Mannocchi

Ancora bombe su Azovstal il battaglione non si arrende Micalizzi e Perosino

EURO DISION

Via al festival a Torino quaranta Paesi cantano con l'Ucraina

LUCA DONDONI ROBERTO PAVANELLO



Appuntamento stasera su Arai 1 alle 21: dal Pala Olim-pico di Torino andrà in scena la prima semifinale dell'Eurovision song contest, con 40 Paesi in gara, tra i quali l'Ucraina. La seconda semifinale è in programma giovedi, sabato sera la grande finale. A condurre lo show saranno Alessandro Cat-telan, Mika e Laura Pausini.

L'INTERVISTA

L'Europa di Mika "Sul palco l'Unione esiste davvero"

GIULIA ZONCA



Puropa è lì, nell'Eurovision brillante vista da 200 millioni di persone. Uno show di masadi cui Mika parla in un'intervista a La Stampa. Un Festival di rottura che lui ha vissuto da spertatora I che adoratora serieno. tatore. Lo ha adorato da aspiran te star. Lo ha rifiutato quando la Gran Bretagna gli ha chiesto di partecipare e non se l'è sentita. E ora lo deve guidare fuori dal tu-multo di una guerra. - PAGINA24

BUONGIORNO

Però almeno potremo dire di esserci divertiti. Prendete questi bravi componenti del Copasir, il Comitato parla-mentare di controllo dei servizi segreti: si sono messi in te-sta di scoprire se, fra gli ospiti dei talkitaliani, i più fervensta di scoprirese, fra gli ospiti dei talkitaliani, i più ferventi sostenitori di Putin siano agenti manipolatori incaricati
dal Cremlino. Intanto ci si concentra sulla fiammeggiante Nadana Fridrikhson, giornalista dell'emittente del ministero della Difesa russo. Sarà una giornalista del ministero della Difesa russo agli ordini di Putin? Indossati occhiali scuri e barba finta, di colpo anche a me è venuto il
sospetto. Tutti questi ministri, collaboratori, giornalisti
russi pagati dal governo russo, e animatori della nostra
tv, potrebbero-stai a vedere-essere emissari di Putin, secondo un disegno di inquinamento dell' opinione pubbli-

Amorespia

ca. Che piano luciferino! Resta da capire – segnala il mio amico Valter Vecellio – che c'entri il Copasir, il cui compi-to costitutivo è di controllare la correttezza del comporta-mento dei servizi segreti italiani, non dei conduttori di pri-ma serata. Ma Vecellio è un romantico, crede ancora nelma serata. Ma Vecellio è un romantico, crede ancora nelei situzioni. Io invece credo che il Copasir sia ineguagliabile per la missione autoproclamata. Fra i suoi membri c'è gente col bernoccolo del putinismo: il presidente Adolfo Urso più un altro paio vengono dal Pdl berlusconiano, tre sono grillini, un paio della Lega, cioè militanti di partiti molto applicati, ancora oggi, o fino a ieri, all'esaltazione del modello democratico e liberale di Vlad, e al tentativo di importarlo da queste parti. Non pagati eh, per carità, per l'amor del cielo, Lo facevano direttamente gratis.

CASA D'ASTE IN TORINO DAL 1969

GIORNATA DI VALUTAZIONE GRATUITA - Giovedì 12 Maggio ore 10 -18

per l'inserimento nelle nostre prossime Aste









CHIAMA PER UN APPUNTAMENTO: 011,437,77,70



Il Messaggero





Martedi 10 Maggio 2022 • S. Alfio

IL GIORNALE A

La polemica Lotito: «I laziali non verrebbero allo stadio neanche gratis»

Marcangeli nello Sport



Torna in campo Spinazzola La Roma si ferma ko con la Fiorentina EuroLeague in bilico Angeloni, Carina e Lengua nello Sport

Verso l'Eurovision Andrea Bocelli: «Blanco? Conosco solo una canzone ma tifo per lui» Marzi a pag. 23



Piazza Rossa Il significato

delle parole (e dei silenzi) di un leader

Riccardo Sessa

Il discorso di Putin di 15 minuti ieri mattina sulla Plazza Rossa per la tradizionale cerimonia per la vittoria del 1945 ha sorpreso tutti per quello che mon ha detto. per quello che mon ha detto e per come si è espresso. Le attese erano tante, in tutti i sensi e da tutte le parti, e la delusione pure è stata tanta. Ci si aspettava, che Putin approfittasse dell'occasione per panciare segnali o minacce più o meno forti nel confronti dell'Ucraina e dei Paesi che la sostengono, ma ciò non è avvenuto. Quanti pensavano di trova-re un Comandante in Capo energico, motivato e anche aggressivo è rimasto deluso. E' apparso invece con toni ai quali non cravamo abituati.

Continua a pag. 18

Putin accusa la Nato ma evita l'escalation. Mano tesa di Macron: «Non si ottiene la pace umiliando Mosca»

«No alla guerra totale»



L'unità che serve per superare l'emergenza

Vittorio Emanuele Parsi

el discorso della parata el discorso della perata del 9 maggio Putto si è dimostrato straordina-riamente a corro di ai-gomenti sull'aggressione all'Ucraina persino nei con-fronti del suo pubblico. Ha reiterato la solita, stan-ca (...)

Continua a pag 18

I SERVIZI

Portato nel rifugio Michel a Odessa E piovono bombe

Evangelisti a pag. 5

Dai partiti ai social Disinformazione, rete russa in Italia

Malfetano a pag. 8

Vincoli da luglio, ma non per gli stranieri

Telemarketing, stretta a metà sulle chiamate indesiderate

ROMA Stop al telemarketing selvaggio anche sui cellulari. Ma nomeno degli squilli indesiderati

vaggio anche sui non alle chiama-te moleste che provengono dall'estero. A lu-glio entrerà in funzionell nuovo
Registro delle opposizioni: una
versione potenzata rispetto a
quella introdotta
nel 2011 che era stata pensata per
tutelare solo i numeri fissi, ma for-

per vendere pro-dotti e servizi. Il problema è che ci problema eche ci sono call center che interloquisco-no con le utenze italiane anche nel Regno Unito, a Malta e nei Paesi dell'Est, dove non sono attivi accor-erintervenire.

di di scambio per intervenire. Bisozzi a pag. 11

Via libera al rinnovo: a giugno in busta paga anche gli arretrati fino a 1.800 euro

Statali, aumenti e nuove carriere

Luca Cifoni

tatali, ok al contratto: aumenti fino a 117 euro. E
cambiano le carriere, leri
le ultime firme: a giugno
in busta paga gli arretrati che
possono arrivare a 1.800 euro.
Più scatti di carriera anche
senza la laurae e valutazion
legate al merito e all'anzianitia. Soddisfazione del ministro
Brunetta e del sindacati. Ora
tocca a Sanità el entifocati.

Apg. 10

Accuse a Rimini Alpini, raduno con molestie su 150 ragazze

RIMINI Accuse agli alpini, a Rimini per l'adunata: «Mole-stie pesanti su più di cento ragazze».

Zaniboni a pag. 12

Travolto da un'auto: militare muore a 24 anni Falciato sul monopattino a Roma quarto incidente mortale: è allarme

ROMA Non ha avuto scampo Mat-teo Taglienti, 24eme militare dei Lancieri di Montebello, inve-sitio a morte mentre era a bordo del suo monopattino in viale di Tordi Quinto, a Roma. Marani e Savelli a pag. 13



Il Segno di LUCA

Lutto nella Capitale

L'addio a Grappelli il supertecnico che sapeva fermare il mare

Mario Ajello

addio a Roberto Grappelli, il supertecnico che sapeva come fermare il mare. Romano, ingegnere idraulico, progetto grandi opere pubbliche. Aveva 79 anni. Per molti anti ha guidato l'Autorità di Bacino del Tevere. Poi la presidenza Atac. A lui si devono interventi fondamentali sui porti di Terracina, Anzio, Gaetae Civitavecchia. A pag. 14





VERGINE TEMPO DI RIPENSAMENTI Per te è il momento di ripensamenti. Da oggi e fino al 3 giugno Mercurio, il tuo pianeta, diventare tropogrado, ossia visto da qui sembra muoversi al contrario. L'evento si ripete regolarmente ogri anno e l'astrologia l'associa adificottà e problemi a livello di comunicazione, son attutto de

comunicazione, soprattutto per quanto riguarda la firma di contratti e simili. Ma è un MANTRA DEL GIORNO

L'oroscopo all'interno

*C. 1.20 in Umbrio, C. 1.40 net la altre regioni. Tandem con attriquotità and (non supplicabili seguratamente), velte province di Natera, Lecce, Brindis e Taranto, full Sessigero - Nuovo Quebilia and Francis (non sel Moise, II Messaggero - Nuovo Quebilia and Grandi Publica - Cornere dello Sport-Stadio C. 1.50. "Pasquie Primavera a Lavola" - E. 3.60 (solo Roma)



DAL 1974 CONTRO IL CORO

MARTEDI 10 MAGGIO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 110 - 1.50 euro*



SCENARIO DI GUERRA

PUTIN ABBASSA LA CRESTA (E L'EUROPA FRENA BIDEN)

Alle celebrazioni di Mosca nessuna escalation nucleare, ma solo accuse agli Usa. Macron: «Niente pace se si umilia la Russia». Berlusconi: basta veti in Ue

MISSILI SU MICHEL A ODESSA. OGGI DRAGHI A WASHINGTON

■ Il mondo si aspettava da Putín annunci importanti, svolte, addirittura sorprese, magari brutte, bruttissime sorprese. Invece no. Toni fiacchi e dimessi. E Macron rilancia sulla pace: sui negoziati decide Kiev, non la Nato

servizi da pagina 2 a pagina 11

Un'idea di via d'uscita

di Paolo Guzzanti

l discorso di Putin ieri sulla Piazza Rossa ci è sembra to sconsolato e realistico: da uomo che rifiuta di sentirsi sconfitto, ma che sa anche di non aver vinto. Però, quel che più importa è che il presidente russo non ha minacciato apocalissi, nessun missile o siluro dia-bolico con cui spazzare via isole britanniche e metropoli europee. Il che permette di sperare che l'escalation potreb-

be finire qui se nessuno commetterà passi falsi. È difficilissimo trattare da «errori» decisioni che hanno causato la distruzione di migliaia di innocenti vite umane e la disintegrazione di intere città, ma allo stato attuale è bene che l'attenzione rallenti e che una trattativa cominci. bene che l'attenzione rainente che una trattativa cominet.

Il presidente francese Emmanuel Macron è quello che ha
avuto i riflessi più rapidi ed ha subito detto: c'è spazio per
sedersi a un tavolo e puntare alla fine dei combattimenti.
Se la fortuna non ci abbandona tutti, la prospettiva di un
armistizio - se non di una pace - si fa concreta.

Perché mai Putin oggi sembra più incline a un primo passo verso la pace? Il primo indizio di una tale volonta sta nella già citata astensione da ogni promessa di escala-tion. Il secondo sta nella sua postura, che sembra indicare uno stato di amarezza ormai assorbita. I reportage di guerturostato ul arriarezza frima assorbita. Freportage ul guer-ra visti con gli occhi dei russi spiegano molto di ciò che probabilmente si svolge nella mente del presidente: la consistenza del corpo di spedizione per la cosiddetta «Operazione militare speciale» era tarato non soltanto su informazioni false e compiacenti dei servizi segreti russi, ma su quello che sembrava un punto fermo e che invece si è rivelato un punto fragile.

E cioè che non soltanto una parte dell'esercito di Kiev si sarebbe arresa senza combattere, ma più che altro che tutti gli ucraini di lingua e tradizione familiare russa si

sarebbero schierati con Mosca. Le testimonianze dei militari russi nel corso dei combattimenti dicono che proprio questo è stato l'imprevisto: gli ucraini di lingua russa hanno preso le armi contro il con-tingente russo perché la maggioranza dei giovani – russi o ucraini che siano – vuole vivere alla maniera occidentale meritando, secondo la metafora di Putin, di essere sputati come moscerini in gola. L'amara sorpresa è stata la muta-zione in senso filo-occidentale di un popolo - specialmen-te chi ha meno di quaranta anni - che vuole essere europeo per sua scelta.

Il fatto che Putin ieri si sia rifugiato nella generica affermazione di aver agito per prevenire un imminente attacco occidentale, paradossalmente può indicare la via d'uscita: volevano attaccarci, li abbiamo prevenuti, missione compiuta vittoriosamente. Se la missione è compiuta - ha prontamente replicato Macron - possiamo toglierci l'el-metto e sederci a un tavolo di trattative. Ovviamente è presto per parlare di un buon inizio, ma qualcosa è cam-biato anche nell'atteggiamento di Putin, che ha levato toni ma disarmato le parole, senza accenni ad armi atomi-che, il che costituisce un passo avanti. Starà adesso all'Eu-ropa – che Macron, in questo momento, rappresenta – dimostrare di aver capito il messaggio e di saper far sua parte alla svelta prima che lo spiraglio si richiuda.



Solo slogan vuoti Vladimir sotto tono

di Roberto Fabbri

a pagina 4

L'ESPERTO

«Vi spiego perché vuole il super conflitto»

Eleonora Barbieri

a pagina 5

LE CITAZIONI

Dall'impero all'Urss Il pantheon del Cremlino

Luigi Mascheroni

a pagina 2

Tra i filorussi in Crimea «Mai più con Kiev»

Gian Micalessin

a pagina 9

SCONTRO A SINISTRA

Vola il fango tra D'Alema e De Benedetti



di Paolo Bracalini

Alema si è «rotto i cogl...» degli arti-coli che lo tirano in ballo a proposito di affari milionari e mega-commes se internazionali. Lo ha spie gato al telefono lui stesso a pagina 13 **BATTAGLIA STORICA**

Si vota il presidenzialismo (idea del Cav)

Proposta di Fi del '95, oggi l'aula discute il testo Fdi

■ Il centrodestra è alla prova su un tema chiave, si può dire costituum tena cinave, si può dire costut-tivo, della sua storia politica: il pre-sidenzialismo. Lega e Fi pronti al si sulla proposta di Fdi: Silvio Ber-lusconi da sempre si batte per l'ele-zione diretta del presidente.

Cottone a pagina 12

IL SAGGIO DI KUNDERA Occidente prigioniero della sua ignoranza

Freschi a pagina 24

EMERGENZA GIUSTIZIA

Il Sistema teme il referendum sulle toghe

Anna Maria Greco

Errori, anzi «orrori» giudiziari, che travolgono le vite di impie-gati, amministratori, imprenditori, avvocati, architetti, commercianti... Sbattuti in prigione, condannati ingiustamente, poi assolti. Ecco il rapporto choo

a pagina 15

IL PASTICCIO DI «AZIONE»

Calenda boccia la candidata «sadomaso»

Sabrina Cottone

■ La candidatura per Azione di Lady Demonique, professio-ne mistress sadomaso o dominatrice, rovina la giornata all'europarlamentare Carlo Calenda, che dopo 24 ore mette il veto al suo nome

a pagina 14